





Ezio Marra e Monica Bernardi

ESPLORARE LA METROPOLI: ASPETTI SOCIO-TERRITORIALI DELLA GRANDE MILANO

LEDIZIONI

© 2018 Ledizioni LediPublishing
Via Alamanni, 11 – 20141 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Ezio Marra e Monica Bernardi, *Esplorare la metropoli: aspetti socio-territoriali della grande Milano*

Le illustrazioni in copertina sono a cura degli studenti del gruppo 9

Prima edizione: settembre 2018
ISBN Cartaceo: 9788867058525

Sommario

INTRODUZIONE	7
LA NASCITA DELLE CITTÀ METROPOLITANE	9
MILANO CITTÀ METROPOLITANA	12
Come cambiano i territori	12
I 9 MUNICIPI	21
Municipio 1	22
Municipio 2	24
Municipio 3	26
Municipio 4	28
Municipio 5	30
Municipio 6	32
Municipio 7	34
Municipio 8	36
Municipio 9	38
LE 7 ZONE OMOGENEE	41
Zona 1 - Alto Milanese	42
Zona 2 - Abbiatense Magentino	44
Zona 3 – Sud Ovest	46
Zona 4 – Sud Est Milano	48
Zona 5 – Adda Martesana	50
Zona 6 – Nord Ovest	52
Zona 7 – Nord Milano	54
APPENDICE A: ELENCO PUNTI DI INTERESS9 RIPORTATI NEL TESTO	56
APPENDICE B: ELENCO STUDENTI	61
APPENDICE C: ELENCO NIL	64
APPENDICE D: ELENCO ZONE OMOGENEE	65
BIBLIOGRAFIA	66



INTRODUZIONE

Ho iniziato a tenere il corso di Turismo Urbano presso l'Università della Calabria nel 2004. Dal 2014 propongo il corso all'interno del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca agli studenti del Corso di Laurea in Scienze del Turismo. Il corso è finalizzato ad analizzare le politiche del turismo e del tempo libero messe in atto dalle grandi città europee e al *destination management* dei territori.

Il presente volume presenta i risultati di un lavoro realizzato con gli studenti del corso di Turismo Urbano dell'anno accademico 2016/2017. Durante il corso gli iscritti sono stati orientati ad esplorare i territori della nuova città metropolitana di Milano composta da 9 municipi e 7 zone omogenee. Divisi in gruppi di 10 persone, gli studenti hanno esplorato in prima persona il territorio a loro assegnato (municipio o zona), hanno raccolto informazioni e dati secondari e corredato il lavoro con interviste a soggetti chiave del territorio. Esito di questi lavori di gruppo, dell'analisi dei materiali e dell'indagine sul campo sono state delle relazioni e presentazioni in aula che l'anno accademico successivo, 2017/2018, sono stati utilizzati per realizzare dei poster nell'ambito del corso "Città e governo locale" a cura dei docenti E. Marra e S. Tosi.

I poster realizzati sintetizzano la visione degli studenti e la percezione che hanno della città metropolitana milanese e sono proposti nel presente volume come raccolta iconografica che restituisce la specifica percezione degli studenti rispetto all'area metropolitana milanese. Una visione che gli abitanti o i turisti potrebbero anche non condividere. Infatti, popolazioni diverse percepiscono in modo differente i territori. Normalmente gli abitanti hanno una visione molto analitica e dettagliata del proprio territorio di appartenenza, mentre i turisti mostrano una percezione molto più superficiale. A questo va aggiunto che il genere, l'età e lo status sociale sono ulteriori variabili che influiscono sulla percezione del territorio. Si vuole qui sottolineare che il lavoro presentato è proprio di giovani studenti di Scienze del Turismo con un'età compresa tra i 20 e i 24 anni.

Un interessante aspetto, a questo proposito, consiste nel fatto che i poster hanno caratteristiche diverse, non solo in termini grafici e ovviamente di contenuto, ma anche in termini di scelta dei punti di attrazione da evidenziare. Elemento comune è tuttavia lo sforzo fatto dagli studenti per raccontare gli aspetti e i percorsi meno noti nei circuiti turistici classici. Il senso del lavoro è dunque proporre la visione che gli studenti hanno di un'area metropolitana con molto da offrire, più di quanto viene normalmente proposto.

Come potrà notarsi, alcuni poster realizzati dagli studenti mettono meglio a fuoco l'eterogeneità che caratterizza i municipi e di cui si discuterà nei successivi paragrafi. In particolare alcuni lavori tematizzano in modo più chiaro la presenza di aree e quartieri anche molto diversi tra loro all'interno della stessa unità amministrativa.

Il lavoro si configura comunque come un'istantanea della città metropolitana filtrata dalla percezione degli studenti. Un'istantanea comunque in grado di lasciare intravedere quali sono i possibili, e alternativi, punti di attrazione della città metropolitana di Milano, che non è più solo attrattiva nel suo cuore storico (municipio 1), ma che dispone di grandi risorse naturali, paesaggistiche, storiche ecc...

Il presente lavoro è stato redatto da Ezio Marra (per la parte relativa alle zone omogenee) e da Monica Bernardi (per la parte relativa ai municipi), che si sono occupati della verifica e dell'editing dei poster degli studenti. In particolare dai poster sono stati rimossi i loghi dei municipi e della città metropolitana, che erano invece presenti nella versione ad uso interno inizialmente prodotta dagli studenti. Inoltre, i poster del municipio 1 e della zona omogenea dell'Adda Martesana sono stati prodotti dagli autori a partire dalle relazioni degli studenti del corso dell'anno accademico 2015/2016 in quanto per il successivo anno accademico nessun gruppo aveva preso in carico le due realtà.

Ezio Marra

LA NASCITA DELLE CITTÀ METROPOLITANE

In numerosi paesi europei, ormai da diversi anni, sono stati attuati piani di riforma per l'istituzione di forme di governo metropolitano. Tre noti esempi europei sono la "Città-Stato" di Berlino, l'Area Metropolitana di Barcellona, la Greater London Authority (Salerno, 2014)¹.

In Italia si inizia a parlare di città metropolitane a partire dal 1990. Tuttavia, come ricorda Galeone (2014), Segretario Generale Fondazione Cittalia, *"la ricerca di una scala adatta ad avvicinare i confini istituzionali del governo delle aree urbane a quelli funzionali (cioè quelli in cui hanno luogo i fenomeni di natura economica, sociale, demografica) attraverso l'istituzione delle città metropolitane"* ha dato vita ad una ricca produzione legislativa prima di poterne vedere la piena attuazione, raggiunta solo nel 2014.

La legge 142/90 sull'ordinamento delle autonomie locali introduce per prima il concetto di 'Aree metropolitane' nell'articolo 17, seguito poi, negli articoli successivi, da quello di 'Città metropolitana'². Sulla base dell'articolo 17 *"Sono considerate aree metropolitane le zone comprendenti i comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli e gli altri comuni i cui insediamenti abbiano con essi rapporti di stretta integrazione..."*. La legge individuò anche gli organi di governo della città metropolitana (consiglio, giunta e sindaco metropolitano) e le funzioni: pianificazione territoriale, viabilità, traffico e trasporti, tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, trattamento e smaltimento dei rifiuti, servizi di area vasta per sanità, scuola e formazione professionale.

Tuttavia, nonostante al comma 2 l'articolo 17 indicasse le Regioni come incaricate di procedere alla delimitazione territoriale delle aree metropolitane, nessuna Regione diede attuazione alla legge. Col successivo decreto legge n° 463 del 1993 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi) le Regioni vennero poi svincolate dall'obbligo di attuare le città metropolitane e solo con la legge n° 265 del 1999 si riaprì il dibattito cercando di accelerare il processo costitutivo. La legge del 1999 dava infatti una chiara indicazione temporale entro la quale costituire le città metropolitane, centottanta giorni per la precisione, ma anche in questo caso il dettato della legge venne disatteso per essere poi riproposto nel 2000 con il decreto legislativo n° 267³. Come sottolinea Marra (2017), il tortuoso percorso legislativo per legittimare la creazione delle Città Metropolitane proseguì per diversi anni, trovando infine piena dignità costituzionale, e autonomia tributaria e impositiva, solo con la modifica del titolo V della Costituzione, grazie alla quale le Città Metropolitane vennero elevate al rango di enti autonomi, al pari di Regioni, Province e Comuni (legge costituzionale n.3/2001 – art. 117 della Costituzione).

Negli anni successivi il dibattito rimase intenso, coinvolgendo anche altri attori: l'Unione delle Province Italiane (UPI) e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). Nonostante la più ampia partecipazione il problema principale, che frena l'attuazione delle città metropolitane, resta la complessa definizione territoriale (Ibid.)

¹ <http://www.linkiesta.it/it/article/2014/04/15/citta-metropolitane-cosa-sono-e-come-funzionano/20704/>.

² Legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", art.18 e 19 e successivi.

³ Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

La successiva legge n° 42 del 2009⁴, di delega al Governo per la realizzazione del Titolo V, cercò di riscrivere la disciplina per l'istituzione delle città metropolitane; tuttavia, invece di dare concretezza alla normazione, si aggiunge astrattismo e genericità: le città metropolitane infatti, secondo la legge del 2009 potevano essere istituite in modo facoltativo, su proposta del Comune capoluogo in coordinamento con la Provincia, o del Comune capoluogo in coordinamento con un sufficiente numero di comuni, o della Provincia sempre in coordinamento con un sufficiente numero di Comuni (Salerno, 2014). Anche con la successiva legge n° 135 del 2012⁵ non si riuscì a conseguire nessun risultato.

È solo intorno al 2013 che il tema delle città metropolitane assume nelle agende dei governi nazionali una centralità inedita portando alla formulazione di norme con un chiaro intento di accelerazione rispetto all'attuazione della riforma. È ormai chiara la necessità di norme con un maggior grado di effettività e una riduzione del numero di attori con potere di veto nella loro applicazione (in primis le regioni, principali competitors istituzionali delle città metropolitane) (Galeone, 2014). Nel luglio del 2013 prende avvio l'iter del disegno di legge Delrio che sfocia nella legge n° 56 del 2014: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni".

La norma prevede l'istituzione di dieci Città metropolitane nelle Regioni a statuto ordinario più cinque che potranno essere istituite dalle Regioni a statuto speciale. Ad oggi, le dieci città metropolitane individuate e disciplinate dalla legge sono Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli e Reggio Calabria. Le Regioni autonome (Sicilia, Sardegna e Friuli-Venezia Giulia) possono provvedere all'istituzione delle *città-metropolitane* nei loro ambiti territoriali. La Regione Sicilia ha istituito le *Città-metropolitane* di Palermo, Messina e Catania il cui territorio coincide con il precedente territorio provinciale. La Regione Sardegna ha istituito la *Città-metropolitana* di Cagliari "seguendo una logica di area metropolitana e non cambiando semplicemente nome alla ex provincia" (Marra, 2017, p. 26). La Regione Friuli-Venezia Giulia invece al momento non ha ritenuto di costituire l'ente. Allo stato attuale si contano 14 città metropolitane in tutto.

Va sottolineato che la legge Delrio si compone di un solo articolo suddiviso in 151 commi.

Citando Franco Pizzetti (2015b) il comma più innovativo della legge pare essere il numero 2:

"Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta ... con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee".

Al comma 7 la legge regolamenta gli organi di governo, nello specifico:

- il sindaco metropolitano; nella prima fase di attuazione della legge coincide con il sindaco della città più grande, presiede il consiglio metropolitano, sovrintende il funzionamento dei servizi e degli uffici dell'ente e esercita i poteri previsto dallo statuto

⁴ Legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione".

⁵ Legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

- il consiglio metropolitano: organo di indirizzo e controllo, propone statuto e sue eventuali modifiche alla conferenza, approva regolamenti, piani, programmi e atti ad esso sottoposti dal sindaco metropolitano
- la conferenza metropolitana: composta dai sindaci dei comuni appartenenti alla città metropolitana; adotta o respinge lo statuto e le sue modifiche su proposta del consiglio metropolitano.

Particolarmente rilevante la possibilità di procedere, a determinate condizioni all'elezione diretta da parte di tutti i cittadini metropolitani, del sindaco e del consiglio metropolitano adottando un sistema elettorale da determinare con legge statale (ancora non prevista).

Nel documento di sintesi del DDL 1212 si legge che *“lo statuto disciplina i rapporti tra i comuni e la città metropolitana per l'organizzazione e l'esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione in comune”*. Inoltre si attesta che le città metropolitane sono “enti di governo” con competenze specifiche relative a: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali (al proprio livello), comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee. Rispetto a questo ultimo punto la legge indica chiaramente le città metropolitane come interlocutori internazionali e istituzionali nel quadro delle grandi aree metropolitane europee, tuttavia, come sottolinea Marra (2017) *“questa importante funzione è trattata da molti statuti e piani strategici metropolitani quasi in sordina”* (p.27) senza una tematizzazione compiuta dell'argomento.

Tra le funzioni delle città metropolitane si annoverano anche funzioni fondamentali delle province e forti funzioni di gestione di ambiti significativi (comma 44):

- adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano
- pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana,
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano
- mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Il comma 46 prevede che alla città metropolitana possano essere affidate ulteriori funzioni dallo Stato e dalle Regioni (in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza). Questo con il rischio che alcune Regioni risultino più centraliste di altre.

Un'ulteriore particolarità da evidenziare è la possibilità di poter suddividere il territorio in zone omogenee per specifiche funzioni (comma 11c); il procedimento va concordato con la Regione di riferimento e prevede la creazione di organismi di coordinamento collegati agli organi della città senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

MILANO CITTÀ METROPOLITANA

La città metropolitana di Milano è stata costituita nel territorio della Provincia di Milano come effetto dell'entrata in vigore della Legge 56/2014. Il primo Consiglio metropolitano è stato eletto nel settembre 2014 e Sindaco metropolitano è per legge il sindaco del Comune capoluogo. Il 22 dicembre del 2014 la Conferenza metropolitana, ossia come anticipato l'assemblea dei sindaci del territorio, ha approvato lo Statuto della Città metropolitana. Il 1° gennaio 2015 la città metropolitana è ufficialmente subentrata alla Provincia di Milano assumendone patrimonio, personale e funzioni.

La città metropolitana di Milano conta oltre tre milioni di abitanti, attestandosi tra le più grandi a livello europeo, è infatti la terza area più popolata d'Europa dopo Londra e Parigi. Ne fanno parte 234 comuni per un'estensione totale di 1.575 kmq. Il territorio è ricco di infrastrutture e si configura come un'unica area urbana sulla quale le azioni e i progetti per renderla il più integrata possibile sono in aumento. Si situa nella Lombardia centro-occidentale, nel tratto della Pianura Padana compreso tra il fiume Ticino a Ovest e il fiume Adda a Est, e attraversato anche dall'Olna, dal Lambro, dal Seveso, dalla rete dei Navigli milanesi (Naviglio Grande, Naviglio Martesana, Naviglio Pavese) e da alcuni torrenti (Lura, Bozzente, Molgora, Arno).

Come cambiano i territori

Milano è un territorio che ha visto nei secoli cambiamenti di forma e dimensione, in continui e ciclici processi di espansione e contrazione. Al fine di comprendere la complessità, soprattutto in termini amministrativi ma anche identitari, della Città metropolitana è bene far un passo indietro e approfondire alcuni di questi processi di aggregazione e divisione che si sono susseguiti nel corso della storia di Milano.

Nel Medioevo Milano era suddivisa in sei zone, cosiddette *sestieri* che, partendo dal centro collocato in Piazza Mercanti, arrivavano fino alle mura di cinta (Cerchia dei Navigli). Il vertice era Palazzo della Ragione e i sei sestieri avevano forma di spicchi e si sviluppavano a raggiera verso la periferia fino ai confini della città. A quel tempo l'abitato della città era circoscritto a quello che oggi corrisponde al Municipio 1, ossia il centro storico della moderna metropoli⁶. I sei sestieri, divisi a loro volta in contrade, prendevano il nome dalla porta urbana di riferimento su cui si affacciavano lungo le mura. In tutto si contavano sei porte, che a loro volta prendevano il nome dalle direttrici territoriali che definivano, collegando Milano alle regioni circostanti, al resto dell'Italia e all'Europa: Porta Ticinese, Porta Romana, Porta Orientale, Porta Nuova, Porta Vercellina e Porta Comasina. Alle porte nel tempo si sono affiancate anche le pusterle, ossia passaggi meno importanti deputati al controllo capillare dei transiti da e per la città.

⁶ <http://www.lombardiabeniculturali.it/percorsi/memorie-milano/1/>

Nel tentativo di mantenere la dimensione dei sestieri, nel 1757 l'Imperatrice Maria Teresa emanò un provvedimento per lo scorporo dei Corpi Santi dalla città di Milano. I Corpi erano costituiti da tutti i territori (cascine e borghi agricoli) esterni alla cerchia dei Bastioni. Tuttavia il provvedimento venne sospeso e attuato solo successivamente, per volere del figlio dell'imperatrice, Imperatore Giuseppe II, nel 1781, quando il sovrano decise di concedere meno spazio alle opposizioni conservatrici che avevano contrastato il programma illuminista della madre. Il nuovo municipio venne attivato da gennaio 1782 quando entrarono in carica i deputati (consiglieri comunali), il cancelliere (segretario comunale), il sindaco, l'esattore e sei consoli. I Corpi Santi divennero pertanto una realtà autonoma. Nel periodo Napoleonico tuttavia assistiamo ad un processo, opposto, di espansione della città: nel 1808 i 35 comuni posti entro 5 miglia da piazza Duomo, vengono riannessi alla città. Con il ritorno degli austriaci tuttavia si apre una fase di contrazione e nel febbraio 1816 i 35 comuni tornano ad essere autonomi, Milano perde nuovamente il Comune dei Corpi Santi e il suo territorio torna a coincidere con quello dei bastioni.

Con l'unità d'Italia, per istanza dell'amministrazione cittadina, il re estende nuovamente i confini della città, è il 1873 e Milano incorpora Barona, Calvairate, Gratosoglio, Monluè, Bovisa, Ghisolfia e San Siro.

Si mantiene ad ogni modo la divisione in sei zone, almeno fino al piano Beruto del 1888, con il quale si introdussero nuove porte daziarie. Va sottolineato che, fino a gran parte del secolo scorso, l'appartenenza ad un determinato sestiere era molto sentita: tradizioni e modi di vivere propri caratterizzavano i sestieri, così come un proprio stendardo e una diversa sfumatura di dialetto. Il senso di appartenenza allo spicchio di residenza si mantenne nel tempo favorendo lo sviluppo di una cultura locale fortemente legata al territorio.



Figura 1. I sestieri di Milano. Fonte: <http://skilifts.us/porte-a-milano.html#>

Nel 1912 il piano Pavia-Masera (in vigore fino agli anni Trenta) ampliò la città (Oliva, Galuzzi, Vitillo, n.d.⁷) dandole un assetto urbano molto simile a quello attuale, portando in parte a compimento il piano precedente e sviluppando una fascia di espansione cosiddetta a “ciambella”.

Nei primi anni Venti si assiste ad un'ulteriore spinta espansiva: la giunta Mangiagalli decide di anettere a Milano altri 11 comuni allora indipendenti: Affori, Baggio, Chiaravalle, Crescenzago, Gorla-Precotto, Greco, Lambrate, Musocco,

⁷ <http://www.ordinearchitetti.mi.it/it/mappe/itinerario/30-milano-quel-che-resta-dei-piani-urbanistici/saggio>

Niguarda, Trenno e Vigentino. Pochi mesi dopo furono ammesse anche le frazioni di Lorenteggio e Ronchetto sul Naviglio. L'ultimo ingrandimento si ebbe nel 1925 con la frazione di Morsenchio ed alcune porzioni del territorio di San Donato Milanese.

L'ultima variazione dei confini di Milano risale al 1932, questa volta in termini di contrazione: il regime fascista decise infatti di scorporare Poasco e una porzione dell'antico municipio chiaravallese dal comune di Milano, e assegnarle a San Donato Milanese. Nonostante l'imponente sviluppo urbanistico, non si sono più avuti ulteriori ampliamenti territoriali e tra il 1978 e il 1999 la città di Milano ha assunto una divisione in 20 zone, come mostrato nelle figure seguenti:

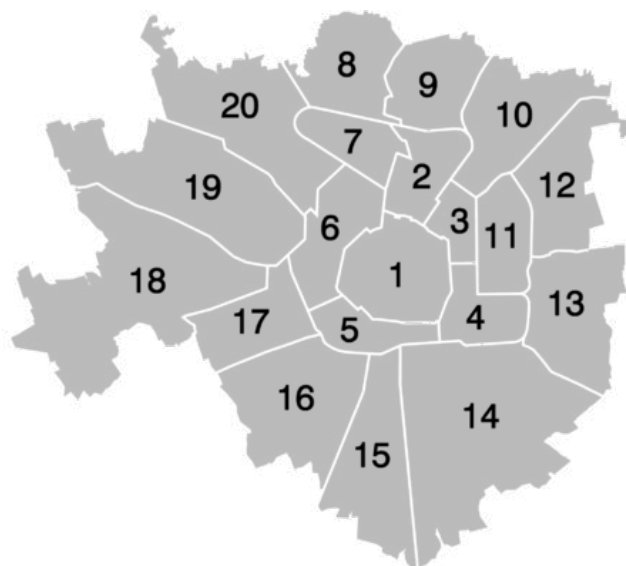


Figura 2. 1 Divisione di Milano in 20 zone. Fonte: Wikipedia

Tabella 1. Elenco delle zone e relativi quartieri

Zona 1	Centro storico
Zona 2	Centro direzionale, Greco, Zara
Zona 3	Porta Venezia, Buenos Aires
Zona 4	Porta Vittoria, Porta Romana
Zona 5	Porta Ticinese, Porta Genova
Zona 6	Magenta, Sempione
Zona 7	Bovisa, Dergano
Zona 8	Affori, Bruzzano, Comasina
Zona 9	Niguarda, Ca' Granda, Bicocca
Zona 10	Monza, Padova
Zona 11	Città Studi, Argonne
Zona 12	Feltre, Carnia, Cimiano, Ortica, Lambrate
Zona 13	Forlanini, Taliedo
Zona 14	Corvetto, Rogoredo, Vigentino
Zona 15	Chiesa Rossa, Gratosoglio
Zona 16	Barona, Ronchetto sul Naviglio
Zona 17	Giambellino, Inganni, Lorenteggio
Zona 18	Baggio, Sella Nuova
Zona 19	QT8, Gallaratese, San Siro
Zona 20	Vialba, Certosa, Quarto Oggiaro

Successivamente, con delibera del C.C. n.° 15/1999 le zone vennero ridotte a 9 col risultato che ognuna, ad eccezione della zona 1 corrispondente alla parte

centrale della città, comprende un'area che va dalla zona semicentrale all'estrema periferia. Le nove zone hanno pertanto una forma a "spicchio" con una parte interna che rientra nella Cerchia dei Bastioni e una parte più esterna che rientra invece nell'area più periferica, allontanandosi dal centro fino ai confini della città. Nello stesso spicchio quindi fanno parte aree centrali e zone periferiche. Di conseguenza le zone sono fortemente eterogenee. Tale configurazione è frutto dei diversi processi di espansione e contrazione che nei secoli hanno dato forma alla città.

Nel maggio del 2016 le 9 zone sono state soppiantate dai Municipi: enti che occupano la stessa regione geografica, e quindi mantengono la forma a spicchio, ma che hanno funzioni più ampie nella gestione del territorio.

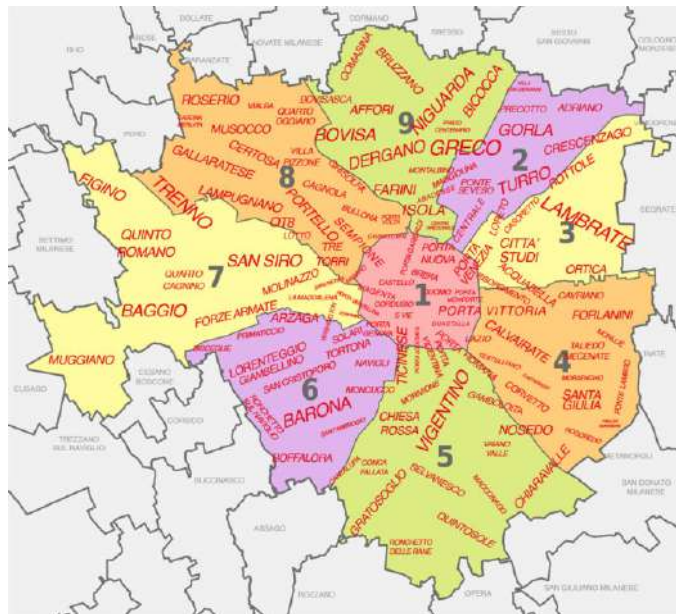


Figura 3. Divisione della città nei 9 Municipi. Fonte <http://www.milanocittastato.it/featured/lassurdita-delle-zone-di-milano-con-confini-senza-senso-e-identificate-con-un-numero-proviamo-almeno-a-chiamarle-per-nome/>

Un problema da rilevare, per nulla marginale, consiste nel fatto che i Municipi sono identificati con dei semplici numeri, non con dei nomi precisi. La numerazione parte dal centro storico della città e prosegue per gli altri municipi, disposti a raggiera intorno ad esso, a partire dal settore nord-orientale. Questa scelta però determina una scarsa identificazione delle zone, mentre una maggiore identità delle singole parti della città potrebbe determinare un miglioramento in termini di immagine dell'intera città e una più forte concorrenza per migliorare la qualità della vita tra i diversi quartieri (Zoppolato, 2017)⁸. Nel corso della storia, i residenti, come già anticipato per i sei spicchi legati ai sestieri, hanno sviluppato una specifica identità locale con origini che affondano le radici nelle vicende storiche della città. Ognuna delle vecchie venti zone manteneva una propria e radicata memoria storica e un proprio capitale civico, che vanno oltre la distinzione tradizionale tra corpo urbano e abitanti (Turco, 2016)⁹. Per i cittadini diviene faticoso riconoscersi in una nuova divisione che va a stravolgere la precedente nella quale hanno sviluppato le proprie esistenze e i processi di socializzazione.

⁸ <http://www.milanocittastato.it/featured/lassurdita-delle-zone-di-milano-con-confini-senza-senso-e-identificate-con-un-numero-proviamo-almeno-a-chiamarle-per-nome/>

⁹ <https://www.pandorarivista.it/articoli/lidentita-di-milano-una-riflessione-tra-il-novecento-e-il-futuro/>

Le cosiddette “traiettorie” dei quartieri (Zajczyk et al., 2005; Borlini, Memo, 2008) ad esempio mettono in evidenza come i quartieri/zone nati con specifiche caratteristiche urbane e sociali si siano evoluti nel tempo sotto la pressione di fenomeni diversi e tutt’oggi abbiano davanti a sé percorsi differenti in relazione ai processi di valorizzazione, trasformazione urbana, pressione sociale, andamento del mercato immobiliare, ecc.. Nello stesso modo, tentare di identificare oggi i municipi in modo deterministico, o prevalentemente attraverso parametri di tipo morfologico o funzionale, risulta poco soddisfacente, perché si va a semplificare, perdendola, la complessità dei fenomeni e delle relazioni che portano alla costituzione del municipio/zona in quanto tale (Cellamare, 2008)¹⁰

Pertanto in questa nuova divisione della città il risultato è stato quello di accorpate porzioni di territorio, aree e quartieri che poco hanno in comune.

La seguente tabella mostra quali sono le aree e i quartieri interessanti da ciascun Municipio, riportando i dati al 31/12/2015.

¹⁰ <http://www.campodellacultura.it/conoscere/approfondimenti/identita-urbane-pratiche-progetto-senso-dei-luoghi/>

Tabella 2. Divisione della Città nei 9 Municipi. Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Municipi_di_Milano

#	Denominazione	Superficie (km ²)	Abitanti (31.12.2015)	Densità (ab/km ²)	Quartieri compresi
Municipio 1	Centro storico	9,67	96.254	9.953,88	Cordusio, Cinque Vie, Carobbio, Verziere, Pasquirolo, Borgonuovo, Crocetta, Quadronno, Vetra, Sant'Ambrogio, Brera, Guastalla, Porta Tenaglia, Porta Sempione, Conca del Naviglio
Municipio 2	Stazione Centrale, Gorla, Turro, Greco, Crescenza go	12,58	155.016	12.322,42	Stazione Centrale, Loreto, Turro, Crescenza go, Quartiere Adriano, Gorla, Precotto, Ponte Seveso, Quartiere Maggiolina, Mirabello, Villaggio dei Giornalisti, Greco
Municipio 3	Città Studi, Lambrate, Venezia	14,23	140.524	9.875,19	Porta Venezia, Porta Monforte, Casoretto, Rottole, Quartiere Feltre, Cimiano, Città Studi, Lambrate, Ortica
Municipio 4	Vittoria, Forlanini	20,95	157.425	7.514,32	Porta Vittoria, Porta Romana, Cavriano, Quartiere Forlanini, Monluè, La Trecca, Taliedo, Morsenchio, Ponte Lambro, Calvairate, Gamboloita o Corvetto, Quartiere Omero, Nosedo, Castagnedo, Rogoredo, Santa Giulia, San Luigi, Triulzo Superiore
Municipio 5	Vigentino, Chiaravalle, Gratosoglio	29,87	123.436	4.132,44	Porta Vigentina, Porta Lodovica, San Gottardo, Morivione, Vigentino, Vaiano Valle, Chiaravalle, Macconago, Stadera, Chiesa Rossa, Quartiere Le Terrazze, Case Nuove, Quartiere Missaglia, Gratosoglio, Selvanesco, Quintosole, Ronchetto delle Rane, Quartiere Torretta, Conca Fallata, Quartiere Basmetto, Quartiere Cantalupa
Municipio 6	Barona, Lorenteggio	18,28	149.334	8.169,26	Porta Ticinese, Porta Genova, Conchetta, Moncucco, Barona, Quartiere Sant'Ambrogio, Quartiere Cascina Bianca, Boffalora, Quartiere Teramo, San Cristoforo, Quartiere Lodovico il Moro, Ronchetto sul Naviglio, Quartiere Villa Magentino, Arzaga, Giambellino, Lorenteggio, Villaggio dei Fiori, Creta
Municipio 7	Baggio, De Angeli, San Siro	31,34	171.796	5.481,68	Porta Magenta, Quartiere De Angeli - Frua, San Siro, Quartiere Harar, Quartiere Vercellese, Quarto Cagnino, Quinto Romano, Figino, Molinazzo, Sella Nuova, Baggio, Quartiere Valsesia, Quartiere degli Olmi, Assiano, Muggiano
Municipio 8	Fiera, Quartiere Gallaratese, Quarto Oggiaro	23,72	182.118	7.677,82	Porta Volta, Bullona, Ghisolfi, Portello, Cagnola, Quartiere Campo dei Fiori, Villapizzone, Quartiere Varesina, Boldinasco, Garegnano, Certosa, Musocco, Quarto Oggiaro, Vialba, Roserio, Cascina Triulza, Q.T.8, Lampugnano, Quartiere Gallaratese, Quartiere San Leonardo, Trenno, Cascina Merlata.
Municipio 9	Stazione Garibaldi, Niguarda	21,12	184.002	8.712,22	Porta Garibaldi, Porta Nuova, Centro Direzionale, Isola, La Fontana, Montalbino, Segnano,

					Bicocca, Fulvio Testi, Ca' Granda, Pratocentenario, Niguarda, Dergano, Bovisa, Affori, Bruzzano, Quartiere Comasina, Quartiere Bovisasca
	Totale	181,76	1 359 905	7 481,87	

I municipi oggi, sono diventati dei contenitori che raggruppano parti di zone interne alla cerchia dei bastioni (quelle contigue al municipio 1) e zone esterne alla cerchia che mantengono in gran parte, nell'immaginario degli abitanti le denominazioni originarie – Lorenteggio, Giambellino, Forlanini sono alcuni esempi.

A questo va aggiunto che il Piano di Governo del Territorio (PGT) nel 2009 ha introdotto 88 Nuclei d'Identità Locale (NIL), ossia aree definibili come quartieri di Milano, in cui è possibile riconoscere quartieri storici e di progetto, con caratteristiche differenti gli uni dagli altri. Si tratta di un insieme di ambiti, connessi tra loro da infrastrutture e servizi per la mobilità e il verde che possono essere considerati veri e propri sistemi di vitalità urbana: concentrazioni di attività commerciali, giardini, luoghi di aggregazione, servizi che vanno potenziati e progettati attraverso il Piano dei Servizi. Essendo unità sufficientemente piccole consentono una suddivisione del territorio a grana fine; inoltre identificano aree significative dal punto di vista urbanistico e funzionale e sono più riconoscibili rispetto ad altri aggregati territoriali come le zone di decentramento e le aree funzionali. Pertanto, come sottolineato da Mugnano e Palvarini, 2012, possono essere considerati le aggregazioni territoriali che più si avvicinano al concetto di quartiere elaborato dalla sociologia (Galster, 1986).

I NIL corrispondono di fatto alle varie identità culturali e sociali del territorio, secondo una logica di appartenenza al quartiere e di riconoscimento in una centralità.

La seguente immagine riporta la mappa dei NIL, tratta dal PGT, in cui si evince la collocazione di ciascun NIL e la presenza di tre fasce concentriche. Nella prima cerchia, rosa, si concentrano le aree più centrali, nella seconda cerchia, rossa, le aree che abbiamo definito semi-centrali, e infine, nella terza cerchia, azzurra, si trovano le aree cosiddette semi-periferiche. La distribuzione dei NIL nelle tre cerchie esemplifica come ogni Municipio si estenda "a spicchio" procedendo dal centro verso la periferia, come descritto precedentemente.

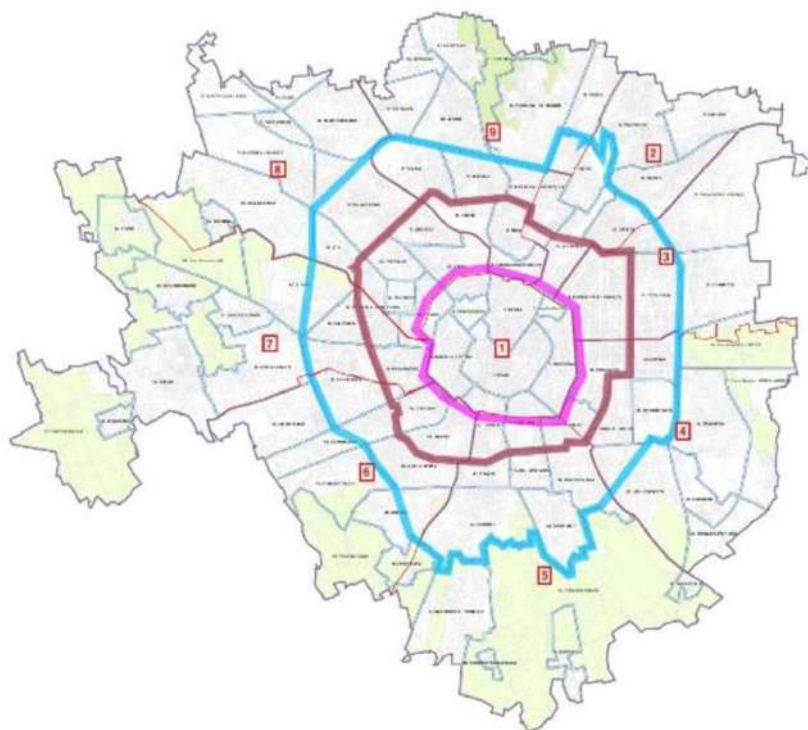


Figura 4. Fonte: PGT, rielaborazione degli autori. Documento originale disponibile all'indirizzo: http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/servizi/territorio/pgt_citta_metropolitana

A complicare ulteriormente questo quadro si ha l'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 5619 con la quale, come anticipato, si è prevista “la costituzione di zone omogenee per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della città”.

La Città metropolitana di Milano, con delibera del Consiglio metropolitano n. 51 del 30 novembre 2015 ha adottato la suddivisione del territorio metropolitano in sette zone omogenee e il relativo regolamento di funzionamento



Figura 1. Le zone omogenee di Milano. Fonte: www.cittametropolitana.mi.it

Le sette zone sono caratterizzate da specificità geografiche, demografiche, storiche, economiche ed istituzionali che ne definiscono identità e vocazione. Inoltre, ogni zona è funzionale ad articolare le attività sul territorio e promuovere una sempre maggiore e migliore integrazione dei servizi erogati con i Comuni che fanno parte della zona stessa.

Tabella 3. Identità e caratteristiche principali delle 7 zone omogenee. Fonte: http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/territorio/zone_omogenee/

Zona omogenea	Comuni	Abitanti	Kmq
Alto Milanese <i>Un territorio in rete, attrattivo e aperto all'innovazione</i>	22	258.743	215,23
Abbiatense Magentino <i>Terra di agricoltura, tra produzione e fruizione</i>	29	213.745	360,44
Sud Ovest <i>Nuove connessioni per un territorio integrato</i>	16	238.729	179,95
Sud Est <i>Orientare lo sviluppo attraverso la Smart Land</i>	15	173.267	179,72
Adda Martesana <i>Infrastrutture verdi e blu per una città-parco</i>	29	384.082	273,35
Nord Milano <i>La città dei nuovi lavori, dei servizi e dell'abitare</i>	6	267.696	49,48
Nord Ovest <i>Campo della conoscenza e dell'innovazione</i>	16	315.749	135,82

Nel momento in cui Milano diventa città metropolitana si pone il problema già visto nella fase di trasformazione da venti zone a nove municipi, ma su più ampia scala. Oggi infatti si pone l'esigenza di raccordare le zone degli otto municipi (ad esclusione del municipio 1): si tratta di raccordare quelle porzioni di territorio che fanno parte delle zone omogenee con le aree più esterne degli 8 municipi (escludendo quello centrale).

Si tratta di processi di riconversione identitaria che interessano soggetti dislocati su aree riconosciute come uniche e appunto "omogenee" che di fatto però non hanno effettivi livelli di omogeneità, al contrario essendo composti sia da porzioni territoriali più interne che da fasce più esterne necessitano evidentemente un raccordo. Un'operazione di questo tipo si sta attuando ad esempio nella zona omogenea del Nord Milano con il Municipio 9. Come raccontato nel volume *Ricentrare la città. Paesaggi culturali nella metropoli contemporanea* (Marra et. al., 2017) un esempio di raccordo si trova con il tentativo di promuovere il Distretto Bicocca quale elemento di connessione e sinergia tra la zona omogenea del nord Milano e il Municipio 9.

La stessa operazione si potrebbe fare anche come attività in progress nei restanti 7 municipi (sempre escludendo il primo) rispetto alle 6 zone omogenee (esclusa quella appena ricordata) al fine di trovare un collegamento tra le aree più centrali e quelli più esterne e mettere a sistema territori diversi. Aree diverse e attori diversi insistono infatti sul medesimo territorio della città metropolitana, e attività di raccordo potrebbero giovare per l'identità più complessiva della città anche in termini di confronto internazionale.

I 9 MUNICIPI

Municipio 1¹¹

Il municipio 1 ha una superficie di 9,67 km² (densità abitativa 9.953,88 ab./km²) e conta 96.254 abitanti di cui 11.868 stranieri (12,33% del totale).

È situato al centro dell'antica Mediolanum, attuale Milano. Comprende tutto il Centro storico, dal centro geografico di Milano Piazza Duomo fino alla Cerchia dei Bastioni, e le principali vie storiche, come viale Beatrice d'Este, viale Luigi Maino, viale Regina Margherita, viale Bianca Maria, bastioni di Porta Venezia, bastioni di Porta Nuova.

Rappresenta un esempio di dinamicità che concilia il passato con il presente. Va evidenziato che nel Municipio 1 rientrano anche dei NIL (nuclei di identità locale) la cui estensione in parte ricade nel Municipio 5 (Vigentina e Ticinese) e in parte nel Municipio 8 (Pagano e Sarpi).

Le principali stazioni della metropolitana del Municipio 1 sono

M1 Cadorna, Cairoli, Cordusio, Duomo, Palestro, Porta Venezia e San Babila.

M2 Cadorna, Lanza, Moscova, Sant'Agostino e Sant'Ambrogio.

M3 Crocetta, Duomo, Missori, Montenapoleone, Porta Romana e Turati.

M4 De Amicis, San Babila, Sant'Ambrogio, Santa Sofia, Sforza-Policlinico, Tricolore e Vetra.

Il Municipio 1 è accessibile anche dalla stazione delle Ferrovie Nord Cadorna, e attraverso tram e bus.

I principali parchi e aree verdi sono

- Parco Sempione
- Giardini Pubblici Indro Montanelli
- Parco delle Basiliche
- Giardini della Villa Comunale
- Giardino Perego

¹¹http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/amministrazione/governo/municipi/municipio_1Giardini della Guastalla.

MUNICIPIO 1 Comune di Milano



Il municipio Uno è situato al centro dell'antica Mediolanum, attuale Milano. Offre diverse opportunità di visita:

DA VINCI'S TOUR

Ponte delle Gabelle; Pinacoteca di Brera-La Testa di Cristo; Piazza della Scala; Pinacoteca Ambrosiana; Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci; Basilica di Santa Maria delle Grazie-Cenacolo; Casa degli Atellani con la Vigna di Leonardo



DARK TOUR

Via Laghetto; San Bernardino alle ossa; Casa del Diavolo; Wall of dolls; Via Bagnera; Colonna del Diavolo; Fantasma del castello Sforzesco; Fantasma della Scala; Fantasma della Galleria vittorio Emanuele II; Fine tour in Duomo



CURIOSITY TOUR

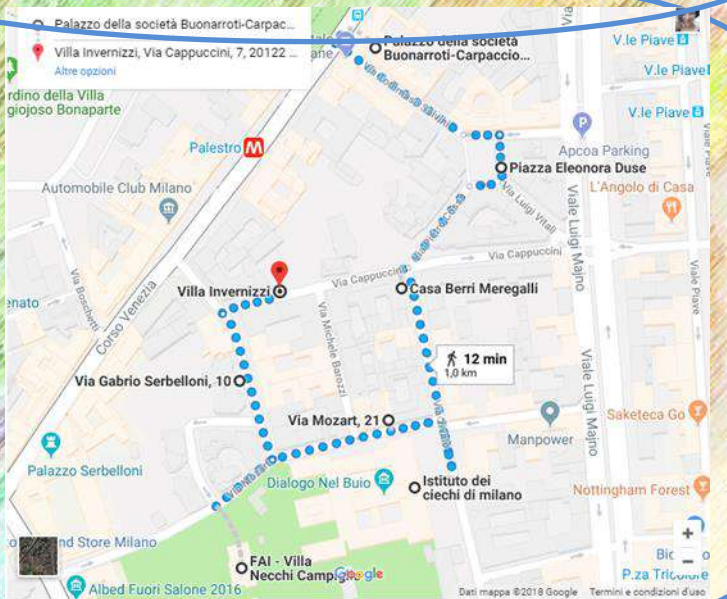
Museo della Scienza e della Tecnologia; Cadorna; Pic-nic Parco Sempione; Broletto; Duomo; Giardini Indro Montanelli; Corso Europa e Largo Corsia dei Servi; Basilica di Sant'Eustorgio

Trasporti: Area C; Bike Sharing, Cicloturismo; Mezzi di trasporto pubblici
Sicurezza: Barriere; Forze dell'ordine; Zone Sensibili – Navigli, Darsena
WiFi: Rete gratuita – Open Wifi Milano

Eventi: La prima della Scala; La Vogue fashion night; I mercatini di Natale; Baborunning; Radio Italia Live

QUADRILATERO DEL SILENZIO

Superato l'arco del Palazzo della Società Buonarroti-Carpaccio-Giotto (all'altezza del Museo Civico di Storia Naturale) si entra nel quadrilatero del silenzio: palazzi liberty, ville e giardini regali (piazzetta Eleonora Duse; Palazzo Berri-Meregalli; l'Istituto dei Ciechi; Villa Necchi Campiglio; Palazzo Fidia; Casa Sola-Brusca; Villa Invernizzi...)



Municipio 2¹²

Il municipio 2 si estende per una superficie di 12,58 km², ha una densità di 12.322,42 ab./km², e in esso abitano 155.016 persone. Secondo le statistiche del Comune di Milano, gli stranieri nel municipio 2 con regolare permesso di soggiorno sono 44.205, il 28,52% del totale. Il municipio 2 è quello a più alta concentrazione di stranieri e l'area è infatti nota per il suo carattere multietnico (principalmente filippini, egiziani, cinesi e peruviani).

Il municipio si sviluppa verso nord-est rispetto al centro di Milano e include i seguenti quartieri: Stazione centrale; Turro; Precotto; Gorla; Greco e Greco Fornasetta; Mirabello; Villaggio dei Giornalisti; Maggiolina; Quartiere Adriano; Crescenzago. Alcuni NIL (nuclei di identità locale) si estendono oltre il Municipio 2 rientrando nel Municipio 9, Isola (semi-centrale), Maciachini-Maggiolina (semi-periferico) e Greco (semi-periferico), e nel Municipio 3, Loreto (semi-periferico).

Il Municipio si caratterizza per elementi architettonici di particolare importanza come la Stazione Centrale, le ville Figini, Mirabello e Finzi.

Una marcata suddivisione in quartieri eterogenei e caratteristici è data dalla presenza delle linee ferroviarie di Milano Centrale, Greco e del Naviglio Martesana. L'area è attraversata da Sud a Nord da Viale Zara, viale Monza, viale Padova, via Melchiorre Gioia e via Palmanova, alcune delle strade di collegamento più importanti della città.

Le stazioni metropolitane di accesso sono:

M1 Gorla, Pasteur, Precotto, Rovereto, Sesto Marelli, Turro e Villa San Giovanni, Loreto.

M2 Centrale FS, Loreto, Crescenzago

M3 Centrale FS, Repubblica e Sondrio.

La zona è nota anche per le vie d'acqua che la bagnano: innanzitutto il Naviglio Martesana, oltre che il fiume Seveso, Acqualunga, roggia Gerenzana e il fiume Lambro.

I principali parchi e aree verdi sono: Parco della Martesana; Parco Adriano; Parco ex Trotter; Parco di Villa Finzi; Giardino Gregor Mendel; Giardino Cassina de' Pomm; Giardino Aldo Protti; Parco Panza a Villa San Giovanni.

¹² http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/amministrazione/governo/Municipi/municipio_2.

ScopriMI

Corso di Laurea in Scienze del Turismo e Comunità Locale
A cura del docente **Ezio Marra**

Aleotti Valeria, Besenconi Giulia, Casati Giulia, Copreni Martina Chiara, Facchinetti Alice, Gatto Giulia, Leto Barone Andrea.



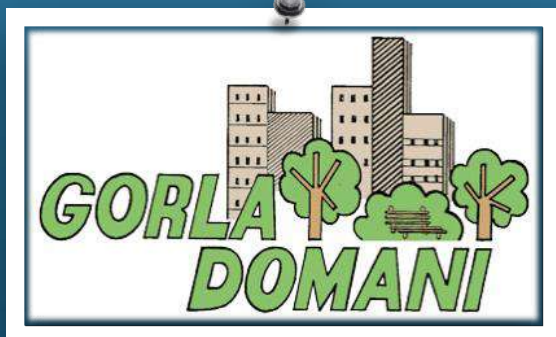
Luoghi d'interesse



1. La **Villa Mirabello** è una villa in stile rinascimentale costruita nella campagna della zona nel XV secolo. Al suo interno emergono antichi affreschi e un'importante cappella dell'epoca.
2. Il **parco della Martesana** è compreso tra il quartiere di Gorla e Greco, lungo la sponda sinistra del Naviglio Martesana. Al suo interno si trova una lunga pista ciclabile ed una struttura ad anfiteatro dedicata ad attività socio-culturali.
3. **Stazione Centrale**, costruita nel capoluogo lombardo, è stata inaugurata nel 1931. La stazione è servita da numerose linee di tram e autobus, collegata anche agli aeroporti principali. Oggi è un centro di servizi e di shopping oltre che di trasporti.
4. Il **parco Trotter**, inaugurato nel 1928, si estende per una superficie di circa 120.000 metri quadrati. Il parco ospita diverse tipologie di flora ed è dotato di aree giochi per i bambini.

Eventi

La biblioteca Zara promuove molti eventi di tipo letterario e culturale. Di grande rilevanza per la biblioteca è stata la partecipazione, nel 2017, all'evento "Mudec Pop" - Popoli Oggetti Partecipazione. (evento nato per coinvolgere attivamente i cittadini nella lettura e nell'interpretazione del Museo delle Culture di Milano).



L'Associazione "Gorla Domani" si occupa di organizzare e promuovere attività culturali ed iniziative inerenti la vita sociale del quartiere Gorla. Essa si occupa anche dell'organizzazione di visite guidate lungo il Naviglio Martesana e nel quartiere interessato, organizzando incontri con esperti dei settori della vita cittadina.

Municipio 2

COMERAGGIUNGERCI:

Tram 5, 7, 31

Autobus 51, 81, 86, 87, 728

Metropolitana **M1** **M2** **M3** **M5**

Stazioni: Milano Greco Pirelli; Milano Repubblica, Milano Centrale.

www.comune.milano.it

www.partecipami.it/infodiscs/index/16

www.facebook.com/Municipio-2-Milano-in-Comune-658427844306039/

www.facebook.com/municipio2/?ref=br_rs

www.geoplan.it/mappe-cartine

www.partecipami.it/infodiscs/index/16



Municipio 3¹³

Il municipio 3 conta 140.524 abitanti di cui 20.380 stranieri (14,5% del totale) e si estende verso est dal centro cittadino per 4,23 km² (densità abitativa 9.875,19 ab./km²), comprendendo le seguenti aree: Porta Venezia; Porta Monforte; Casoretto; Rottole; Dosso; Quartiere Feltre; Cimiano; Città Studi; Lambrate; Ortica. Alcuni NIL (nuclei di identità locale) si collocano a ridosso di due diversi municipi, come Loreto che, a cavallo tra il Municipio 3 e il Municipio 2 risulta semi-periferico, e Parco Forlanini Ortica che è del tutto periferico e si colloca in parte nel Municipio 3 in parte nel Municipio 4.

Il municipio ospita la sede principale del Politecnico di Milano (Città Studi) e alcuni dipartimenti e strutture dell'Università statale (Medicina, Veterinaria, Farmacia, Odontoiatria, Agraria, Scienze matematiche, fisiche e naturali).

Inoltre sono presenti l'Istituto Clinico Città Studi, una struttura privata ad indirizzo polispecialistico; la Fondazione IRCCS con "Istituto Nazionale dei Tumori" (INT) che svolge attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria, confermandosi centro di riferimento nazionale; ed infine l'Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta per la cura e la ricerca delle malattie neurologiche.

I due principali parchi sono il Parco Lambro, uno dei più grandi parchi della città, e il Parco Maserati, detto anche Parco dell'Acqua.

Le stazioni della metropolitana che fanno parte del municipio 3 sono

M1 Lima, Loreto e Porta Venezia.

M2 Caiazzo, Cascina Gobba, Crescenzago, Cimiano, Lambrate FS, Piola, Udine e Loreto.

In futuro sarà servita anche dalla linea M4 BLU.

Sono presenti inoltre tre importanti stazioni Ferroviarie della linea FS (Milano Dateo, Milano Lambrate, Milano Porta Venezia), che collegano Milano con numerose città e località sia in provincia che al di fuori. Tram e bus collegano il municipio con il resto della città.

¹³ http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/amministrazione/governo/Municipi/municipio_3.

MILANO É PER NOI...

ACCESSIBILE e ADATTO A TUTTI

OTTIMA RICETTIVITÀ

GREEN & BLUE

VITA NOTTURNA

EVENTI ESCLUSIVI

VITALE

3

IL MUNICIPIO

Il Municipio 3 é situato nella zona Nord- Est di Milano e si compone di importanti sottozone, ognuna con diverse attrattive di pregio, tutte inserite in progetti di riqualificazione.



LAMBRATE

Ex quartiere industriale. In occasione del «salone del mobile» é una delle sedi principali del «Fuorisalone», una serie informale di feste, mostre, concerti, esibizioni artistiche ...



Stazione di Lambrate e «Fuorisalone».

A Lambrate ci sono grandi spazi verdi dove rilassarsi camminando o andando in bici.



Parco dell'acqua e Parco Lambro

CITTÀ STUDI

Importante polo universitario. Quartiere molto vitale, ricco di negozi, ristoranti e piccole gallerie d'arte indipendenti.



Politecnico di Milano

Gallerie

Importante centro agricolo poi abbandonato. Presenta, in ricordo del fiorentino passato, un orto botanico che organizza numerosi eventi straordinari e picnic.



Orto botanico

CORSO BUENOS AIRES

Su di esso si affacciano numerosi palazzi in stile neoclassico e liberty.



Corso Buenos Aires, meta dello shopping tourism. Centro commerciale a cielo aperto, dove sono presenti negozi con marchi di alta moda accanto a grandi magazzini.

LORETO

Zona in via di riqualificazione. Da segnalare come importante il monumento ai 15 martiri partigiani.



Monumento ai martiri partigiani.



Palazzo Serbelloni – zona Porta Venezia

PORTA VENEZIA

Centro storico e culturale dove sono presenti numerosi palazzi ed edifici storici.



Albergo diurno Venezia ed Hotel Diana.



Porta Venezia, é una delle sei porte principali di Milano..

LE CHIESE...

Territorio costellato di chiese e di cappelle votive.



Parrocchia di San Martino in Lambrate e La Cappelletta.



Santa Maria Bianca della Misericordia e San Carlo al Lazzaretto.

EVENTI

Il Municipio é sede di numerosi eventi che si tengono annualmente come:

• Real Bodies • East Market • Lambrate Fall Edition • Milano Design Week (Fuori Salone) • Ventura Contemporary Art Night

Municipio 4¹⁴


Il municipio 4 conta 157.425 abitanti di cui 29.768 stranieri (18,91% del totale) e si estende verso est dal centro cittadino per 20,95 km² (densità abitativa 7.514,32 ab./km² comprendendo le seguenti aree Porta Vittoria, Porta Romana, Acquabella, Cavriano, Quartiere Forlanini, Monluè, La Trecca, Taliedo, Morsenchio, Ponte Lambro, Calvairate, San Luigi, Gamboloita, Quartiere Corvetto, Quartiere Omero, Nosedo, Castagnedo, Rogoredo, Santa Giulia, Triulzo Superiore, Chiaradia [Ripamonti]).


I principali luoghi di interesse storico sono 1. Porta Romana (principale porta di accesso di Milano delle sei presenti in città; eretta nel 1596 in occasione dell'ingresso di Margherita d'Austria, oggi funge da spartitraffico); 2. Porta Vittoria (originariamente chiamata Porta Tosa, oggi ne sopravvivono solo i caselli daziari, posti ai lati dell'attuale piazza Cinque Giornate); 3. Monluè (un'antica parrocchia e un piccolo borgo rurale di Milano con origini molto antiche, spopolatosi dopo la seconda guerra mondiale; per anni il Comune l'ha data in concessione ad diverse associazioni per l'organizzazione di eventi).

All'interno del Municipio 4 il nucleo di identità territoriale 24, Parco Forlanini-Ortica, è del tutto periferico e rientra in parte nel Municipio 3; mentre il NIL di Porta Romana risulta essere semi-centrale e sconfina nel Municipio 5.

Tra le aree verdi si annoverano Parco Forlanini; Parco Monluè; Parco Vittorio Formentano; Parco Emilio Alessandrini; Parco Gino Cassinis; Parco Guido Galli.

Le stazioni della metropolitana di questo municipio sono

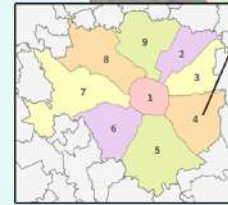
 Brenta, Corvetto, Lodi TIBB, Porto di Mare, Rogoredo FS e San Donato.

 Forlanini FS e Quartiere Forlanini.

Il municipio è raggiungibile anche con tram e bus e con le ferrovie dello Stato attraverso le fermate Porta Romana, Porta Vittoria e Rogoredo.

¹⁴ http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/amministrazione/governo/Municipi/municipio_4.

MUNICIPIO 4



PARCO VITTORIO FORMENTANO



SI TROVA IN ZONA PORTA VITTORIA E AL SUO INTERNO È PRESENTE UNA GRANDE FONTANA E UN MONUMENTO DEDICATO AI MARINAI ITALIANI CADUTI NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE.

PARCO FORLANINI



SI TROVA A RIDOSSO DI VIALE FORLANINI, NEL 2002 È STATO INAUGURATO UN BOSCO DI FAGGI PER RICORDARE LE 118 VITTIME DEL DISASTRO AEREO DI Linate DEL 8/10/01.

FABRIQUE MILANO



IL FABRIQUE NASCE IL 18 SETTEMBRE 2014 ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DELLA VENUS, TRASFORMATA IN UNA FUTURISTICA STRUTTURA MODULABILE DA 2000 MQ AL CUI INTERNO SI ESPRESIBISCONO ARTISTI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO.

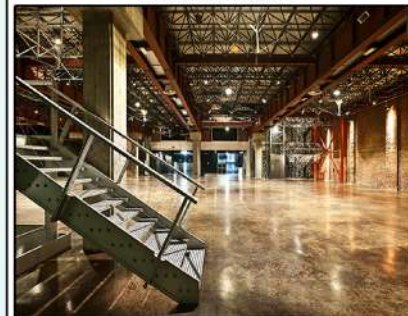


WOW SPAZIO FUMETTO



INAUGURATO L'1 APRILE 2011 IN VIALE CAMPANIA, **Wow Spazio Fumetto**, È LA NUOVA CASA DEL FUMETTO DI MILANO. AL SUO INTERNO SONO OSPITATE ESPOSIZIONI PERMANENTI E TEMPORANEE, EVENTI CULTURALI E LABORATORI INTERATTIVI. INOLTRE OFFRE AL PUBBLICO UNA BIBLIOTECA AD ACCESSO LIBERO DI OLTRE 9.000 PEZZI.

EAST END STUDIOS



EAST END STUDIOS È UN EVENTS POINT ALL'AVANGUARDIA NATO DAL RECUPERO DI EDIFICIO UN TEMPO ADIBITO ALLA COSTRUZIONE DI AEROPLANI DEL QUARTIERE MECENATE. COSTITUITO DA LOCATIONS DI VARIE DIMENSIONI, È IN GRADO DI ACCOGLIERE DIFFERENTI TIPOLOGIE DI EVENTI: SFILATE, SERATE DI GALA, CONCERTI E PRODUZIONI TELEVISIVE TRA CUI **MASTERCHEF ITALIA**.

ANTICA TRATTORIA DEL BAGUTTO



SI TROVA IN VIA ELIO VITTORINI, NEL QUARTIERE DI PONTE LAMBRO. COSTRUITA NEL 1284 È LA PIÙ ANTICA TRATTORIA D'ITALIA E LA SECONDA IN TUTTA EUROPA. CARATTERIZZATA DA UN'ATMOSFERA ELEGANTE ED ACCOGLIENTE, LA TRATTORIA PROPONE AI PROPRI CLIENTI UN RICCO MENU DI PIATTI TRADIZIONALI, SIA A BASE DI CARNE CHE DI PESCE.

PALAZZO DEL GHIACCIO



SITUATO IN VIA PIRANESI, ERA LA PRINCIPALE PISTA DI GHIACCIO D'EUROPA. DAL 2007, DOPO LA SUA RISTRUTTURAZIONE, È STATO CONVERTITO IN UNO SPAZIO EVENTI.



Municipio 5¹⁵

Il municipio 5 conta 123.436 abitanti di cui 21.490 stranieri (17,41% del totale); si estende verso sud dal centro cittadino per 29,87 km² (densità abitativa 4.132,44 ab./km²) comprendendo le seguenti aree Porta Ticinese, Porta Vigentina, Porta Lodovica, San Gottardo, Morivione, Vigentino, Vaiano Valle, Chiaravalle, Quartiere (Madonna di) Fatima, Macconago, Stadera, Chiesa Rossa, Quartiere Le Terrazze, Case Nuove, Quartiere Missaglia, Gratosoglio, Selvanesco, Quintosole, Ronchetto delle Rane, Quartiere Torretta, Conca Fallata, Quartiere Basmetto, Quartiere Cantalupa, Binda.


Si tratta di un'area mista, composta da quartieri di differente estrazione sociale e cultura, e comprende zone storicamente centrali così come nuove aree periferiche. In particolare, guardando ai NIL (nuclei di identità locale) si nota che i nuclei Ticinese, Vigentina e Porta Romana sono semi-centrali, i primi due rientrano nel Municipio 1, mentre Porta Romana rientra anche nel Municipio 5. Invece i nuclei Scalo Romana, Ex Om Morivione, Ripamonti, Stadera e Tibaldi risultano essere semi-periferici. Il NIL Cantalupa è del tutto periferico ed in parte afferisce al Municipio 6.

All'interno del municipio vi sono alcuni monumenti di grande valore storico architettonico, come Porta Ticinese e uno dei primi esempi di architettura gotica in Italia, l'Abbazia di Chiaravalle. La torre nolare dell'Abbazia, in dialetto milanese "Ciribiciaccola" è il simbolo del municipio ed è presente nell'emblema ufficiale dell'Istituzione.

Sul territorio del municipio 5 insistono numerosi parchi ed aree verdi, uno fra tutti il parco agricolo Sud Milano, che è un parco regionale ed è il parco periurbano più grande d'Europa. L'intera area di 46.300 ettari è sottoposta a vincolo ambientale. Altre aree verdi sono Parco Alessandrina Ravizza; Parco Agricolo del Ticinello; Parco Ex Om; Parco della Resistenza (ex Parco Baravalle); Giardino delle vie Aicardo, Boeri, Giovanni da Cermenate e piazza Caduti del Lavoro.

Il Municipio è raggiungibile con i seguenti mezzi di trasporto pubblico

 M2 Abbiategrasso

 M3 Lodi T.I.B.B., Porta Romana

Oltre a tram e bus è sono presenti le ferrovie dello Stato con la stazione di Porta Romana

¹⁵ http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/amministrazione/governo/Municipi/municipio_5

Il Municipio 5 si estende da Porta Ticinese fino al Quartiere Gratosoglio, situato nella zona Sud. Comprende i quartieri di: Chiaravalle, Stadera e Porta Lodovica - che sono i più importanti.

Da segnalare la Biblioteca Tibaldi: nel Centro Civico di Zona 5, affacciata sul Parco Baravalle, sul limitare meridionale di uno dei quartieri storicamente più amati dai milanesi, il Ticinese, la biblioteca è punto d'incontro tra il centro e la periferia. Il Centro fu costruito nei primi anni '80, caratterizzato da un piano terra, più esteso rispetto ai piani superiori, all'interno del quale si inseriscono le funzioni più propriamente "sociali", tra cui la biblioteca.



Come raggiungerlo:

Metropolitana: M2 (linea verde) – Abbiategrasso ; M3 (linea gialla) – fermate Porta Romana e Lodi Tibb.

Treni: Stazione linea suburbana Porta Romana S9 Albairate-Saronno

Tram: 3 – per raggiungere il quartiere Gratosoglio; 9 – zona Porta Romana - Porta Ticinese; 15 – da Rozzano fino a Piazza Fontana; 24 – zona Vigentino

Autobus: 65 – da Abbiategrasso a Porta Romana; 79 – da Gratosoglio a Porta Lodovica; 230 – da Abbiategrasso all' Humanitas




Municipio 6¹⁶

Il municipio 6 conta 149.334 abitanti di cui 23.400 stranieri (15,67% del totale) e si estende verso sud-ovest dalla cerchia dei Bastioni spagnoli, nel tratto della Darsena di Porta Ticinese, fino ai confini tra la città e Corsico, comprendo una superficie di 18,28 km² (densità abitativa 8.169,26 ab./km²).


Fanno parte del municipio 6 i seguenti quartieri: Porta Ticinese, Porta Genova, Conchetta, Moncucco, Barona, Quartiere Sant'Ambrogio, Quartiere Cascina Bianca, Boffalora, Quartiere Teramo, San Cristoforo, Quartiere Lodovico il Moro, Ronchetto sul Naviglio, Foppette, Quartiere Villa Magentino, Arzaga, Giambellino, Lorenteggio, Bisceglie, Inganni, Primaticcio, Bande Nere, Quartiere Grigioni, Villaggio dei Fiori, Creta. Va sottolineato che il NIL Cantalupa, del tutto periferico, rientra in parte nel Municipio 5; così come altri tre nuclei sono parte del Municipio 7: Washington, semi-centrale, Bande Nere, semi-periferico, e Forze Armate, del tutto periferico.

Le principali aree verdi sono Parco Don Giussani; Parco dei Fontanili; Parco La Spezia; Parco Teramo Barona; Parco Berna-Ciclamini; Giardino Vincenzo Muccioli; Parco Cascina Bianca / Cascina Carliona.

Il Municipio è raggiungibile con i seguenti mezzi di trasporto pubblico

 M1 Bisceglie, Inganni, Primaticcio e Bande Nere.

 M2 Famagosta, Porta Genova e Romolo.

 M4 ParcoSolari, Foppa, Washington-Bolivar, Tolstoj, Frattini, Gelsomini, Segneri e San Cristoforo FS.

Oltre a tram e bus sono presenti le ferrovie dello Stato, con le stazioni di Porta Genova, Romolo e San Cristoforo.

¹⁶ http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/amministrazione/governo/Municipi/municipio_6.



Parco Agricolo Sud
BlueGreen
Novida
Cultura
Riqualificazione
Turismo
6
Eventi
Design
Navigli



Wow!

Il Municipio 6 è associato al quartiere **NAVIGLI**.
La riqualificazione della **DARSENA**, il cui bacino poggia sulle mura spagnole, rappresenta l'inizio della riscoperta del waterfront, che proseguirà con il progetto di riapertura dei canali.
Il quartiere è location di svariati film ("Chiedimi se sono felice", "Che bella giornata", "Cado dalle nubi..."), videoclip ed eventi come la **FIERA DI SINIGAGLIA**, "**FIORI E SAPORI SUL NAVIGLIO GRANDE**" e il **MERCATO DELL'ANTIQUARIATO**. Recentemente è divenuto punto di attrazione turistica grazie alla movida.

Wow!

Tortona è il quartiere della cultura con **MUDEC**, museo delle culture progettato dall'archistar **David Chipperfield** e inaugurato nel 2014 negli spazi dell'ex acciaieria Ansaldo, e **ARMANI SILOS**, museo dedicato ai 40 anni di carriera dello stilista. Il quartiere spicca nel campo della moda, del design e della ricettività. Tortona ospita eventi come **FASHION WEEK**, **DESIGN WEEK** e **MILANO FILM FESTIVAL**.



Wow!

Il **PARCO AGRICOLO SUD**, condiviso con le zone omogenee circostanti, è il "polmone verde" del municipio e contribuisce alla produzione agricola nazionale. Altre zone verdi presenti nel municipio sono: **PARCO SOLARI** e **PARCO LA SPEZIA**.

BLUE & GREEN

Target: Famiglie
A) **VICOLO DEI LAVANDAI**
B) **NAVIGLIO GRANDE**,
C) **PARCO AGRICOLO SUD**
sosta alla **CASCINA** e **CHIESA**
DI SAN MARCHETTO
D) **laboratori** presso
CASCINA BATTIVACCO
E) **PARCO LA SPEZIA**



Il municipio 6, un tempo industriale, è oggi oggetto di riqualificazione urbana. Tra i principali progetti vi è quello degli **SCALI FERROVIARI**: la tratta dei binari San Cristoforo-Porta Genova sarà riconvertita in un parco lineare faunistico.



CULTURA & DESIGN

Target: Giovani e Adulti
A) **FONDAZIONE ARNALDO POMODORO**
B) **ESH GALLERY**
C) **MUDEC**
D) **SHOWROOM FENDI**
E) **VODAFONE VILLAGE**



CHIESE

Target: Adulti e Anziani
A) Chiesa di S. **GIOVANNI BONO**
B) Santuario di S. **RITA DA CASCIA**
C) Chiesa di S. **CRISTOFORO SUL NAVIGLIO**
D) Chiesa di **SANTA MARIA DELLE GRAZIE AL NAVIGLIO**



Buona Accessibilità

- M1 - M2 - M4 (futura costruzione)
- 3 Stazioni Ferroviarie
- Tram/autobus/taxi
- Piste ciclabili



Municipio 7¹⁷

Il municipio 7 conta 171.796 abitanti di cui 30.931 stranieri (18% del totale); si estende verso ovest dal centro cittadino per 31,34 km² (densità abitativa 5.481,68 ab./km²) comprendendo i seguenti quartieri Porta Magenta, Fopponino, La Maddalena, San Siro, Quartiere Harar, Quartiere Vercellese, Quarto Cagnino, Quinto Romano, Figino, Trenno, Sella Nuova, Baggio, Quartiere Valsesia, Quartiere degli Olmi, Assiano, Muggiano.

Il Municipio 7 condivide con il Municipio 6 i NIL: Washington (semi-centrale), Bande Nere (semi-periferico) e Forze Armate (periferico); e con il Municipio 8 i NIL: De Angeli-Monte Rosa (semi-centrale), Pagano (a cavallo tra la cerchia centrale e la cerchia semi-centrale) e Parco Bosco in Città (del tutto periferico).

Si tratta del municipio con il maggior numero di aree verdi di tutto il Comune di Milano. Il suo territorio comprende il Parco delle Cave, il Boscoincittà, il Parco di Trenno, il Parco di Baggio, il Parco Valsesia, il Parco Annarumma ed il Parco del Centenario (quest'ultimo, 169.000 m², si trova in parte in Comune di Trezzano sul Naviglio).

Baggio è il quartiere più antico, il cuore del Municipio, luogo natale di Papa Alessandro II verso l'anno 1000. Sempre a Baggio, da pochi anni, è stata reintrodotta l'antica Corsa degli asini, istituita nel 1600, poi soppressa. Tra Muggiano e Assiano invece si possono ammirare i fontanili, corsi d'acqua per l'irrigazione dei campi, progettati e realizzati dai Romani. Figino era il luogo per eccellenza per la coltivazione di fragole fino al secolo scorso ed oggi ospita un impianto di termovalorizzazione e incenerimento rifiuti (Silla 2).

Oltre ai tram e ai bus, il municipio è raggiungibile grazie alla metropolitana

M1 Bisceglie, Inganni, Primaticcio, Bande Nere, Buonarroti, De Angeli, Gambara, Pagano e Wagner.

M5 San Siro Ippodromo, San Siro Stadio e Segesta.

¹⁷ http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/amministrazione/governo/Municipi/municipio_7.

MUNICIPIO 7



Il municipio 7 si estende dal centro cittadino sino ad ovest della città. È conosciuto per aver il maggior numero di aree verdi di tutta Milano, per questo è considerato il "polmone verde" della città. Al suo interno comprende zone e quartieri di diversa origine e natura, alcuni più conosciuti e turistici come San Siro ed altri più caratteristici come il Quartiere di Baggio.

Parole chiave:
zone verdi,
eventi, sport,
musical, cultura

Zone Verdi



- ✓ Boscoincittà primo progetto di riforestazione urbana in Italia
- ✓ Possibilità di praticare sport, pesca e passeggiate anche con gli amici a 4 zampe.
- ✓ Orti comunali attivi
- ✓ Piste ciclabili
- ✓ Aree di svago e ristoro



Teatro Nazionale



- ✓ Denominato "Ventaglio Nazionale" dopo il 2001.
- ✓ Musical come "La bella e la bestia", "Mamma mia!" e "Sister Act"
- ✓ Presenza di area verde con sculture di Aligi Sassu.
- ✓ Si trova nel quartiere De Angeli

San Siro



- ✓ Punto d'interesse per gli abitanti di Milano e turisti.
- ✓ Sede degli eventi calcistici delle due squadre milanesi.
- ✓ Luogo di eventi di altro interesse (concerti)



Ippodromo



- ✓ Inaugurato nel 1920
- ✓ Unico Ippodromo monumento di interesse nazionale
- ✓ Un parco botanico al suo interno
- ✓ Imponente statua "Cavallo di Leonardo"



Lo sapevi che...
Nel simbolo del municipio 7 si trovano le iniziali del poeta Francesco Petrarca, il quale soggiornò presso la Cascina Linterno

Ogni anno ad ottobre ha luogo la tradizionale Sagra di Baggio nell'omonima zona con in programma Mercatino dell'artigianato fiera degli agricoltori, danze e folclore, giochi e la tradizionale «Corsa degli Asinelli»



Municipio 8¹⁸

Il municipio 8 conta 182.118 abitanti di cui 33.421 stranieri (18,35% del totale); si estende verso nord ovest dal centro cittadino per 23,72 km² (densità abitativa 7.677,82 ab./km²) comprendendo le seguenti aree Porta Volta, Bullona, Ghisolfa, Fiera, Il Portello, Cagnola, Quartiere Campo dei Fiori, Villapizzone, Quartiere Varesina, Boldinasco, Garegnano, Musocco, Quarto Oggiaro, Vialba, Roserio, Cascina Triulza, Quartiere T.8 o Q.T.8, Lampugnano, Quartiere Comina, Quartiere Gallaratese (I e II), Quartiere San Leonardo, Trenno e Quartiere Cascina Merlata.

Il NIL De Angeli-Monte Rosa in parte rientra nel Municipio 7 ed è un'area semi-centrale; il NIL Pagano si estende in parte nel Municipio 7 e rientra sia nella cerchia più centrale della città sia in quella semi-centrale; il NIL Sarpi è in parte nel Municipio 8 e in parte nel Municipio 1, collocandosi a cavallo tra l'area centrale della città e la cerchia semi-centrale; infine il NIL Parco Bosco in Città rientra in parte nel Municipio 7 ed è del tutto periferico.

Va ricordato che Porta Volta è una delle cinque porte più recenti di Milano, ricavata nel 1880 all'interno dei Bastioni per consentire una più diretta comunicazione fra la città e il Cimitero monumentale, oltre che con la nuova strada per Como (l'attuale via Carlo Farini). Conserva ancora i caselli daziari (1880) e sorge al centro di piazzale Baiamonti, allo sbocco dei Bastioni di Porta Volta.

Il quartiere Cascina Merlata ospita il Villaggio Expo, progettato da EuroMilano e composto da 7 torri residenziali che oggi ospitano un importante progetto di social housing a emissioni zero.

L'area Fiera, nel quartiere Portello è stata la sede dell'Esposizione Universale del 1906; degli originari 26 padiglioni oggi ne rimangono 4 per un totale di 43.000 metri quadrati espositivi lordi coperti localizzati nel cuore della città in supporto del nuovo polo di Rho-Però. L'area storica è stata abbattuta tra il 2007 e il 2008 per lasciare il posto al progetto di riqualificazione urbanistica di CityLife.

Le principali aree verdi sono Parco Monte Stella; Parco Pallavicino; Parco ex Campo dei Fiori; Parco di Villa Scheibler; Parco del Portello.

Il Municipio è collegato alla città grazie a bus e tram, metropolitana e treni (Ferrovie Nord Milano Domodossola, Milano Quarto Oggiaro; Rete ferroviaria italiana Milano Certosa, Milano Villapizzone). Le stazioni della metropolitana sono

M1 Amendola, Bonola, Buonarroti, Lampugnano, Lotto, Molino Dorino, Pagano, QT8, San Leonardo e Uruguay.

M5 Cenisio, Domodossola FN, Gerusalemme, Lotto, Monumentale, Portello e Tre Torri.

¹⁸ http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/amministrazione/governo/municipi/municipio_8.



Fabbrica del Vapore

WELCOME TO MUNICIPIO 8



La città metropolitana è costituita da 134 comuni disposti su un'area di 1575 km quadrati. Il Municipio 8 è collocato nella parte nord-occidentale della città di Milano, in una zona ricca in termini di patrimonio architettonico e gastronomico. Inoltre ospita Fieramilanocity, il polo urbano della Fiera di Milano, e diversi eventi come ad esempio il Mercatino del Gusto, il MAM (Mostra Antiquariato Milano) e il China Film Festival. La zona si distingue per la sua quiete. È un angolo di pace lontano dalla caotica Milano che tutti conoscono.



STEP BY STEP

1. Parco Portello: costituito da due colline di cui la prima è un tributo all'Alfa Romeo e consiste in un percorso a doppia S la cui concavità ospita un laghetto e la seconda, a forma conica, ha un doppio tracciato a spirale la cui sommità presenta una scultura a doppia elica di DNA.
2. Casa Milan: è sede dell'Associazione Calcio Milan e ospita al suo interno il Museo Mondo Milan.
3. Fiera Milano City: nata nel 1906 per l'Esposizione Universale, ma oggi è costituita da padiglioni riguardanti tematiche più tecniche e commerciali. Fiera Milano City è ben servita dai trasporti urbani.

4. City Life: formata da 3 torri dal forte impatto visivo quali TORRE ISOZAKI, grattacielo più alto d'Italia, TORRE HADID, soprannominato «lo storto», TORRE LIBESKIND, soprannominato « il curvo», ospita uffici che verrà ultimata nel 2019.
5. China town: il quartiere è suddiviso per aree che offrono negozi di tecnologia, negozi di abbigliamento e alimentari, parrucchieri e servizi per il corpo, negozi di abbigliamento all'ingrosso.
6. Cimitero monumentale: inaugurato nel 1866, rappresenta una delle parti più antiche della città, situato vicino al centro. Ospita prestigiose sculture, tombe e mausolei, tra cui quelle della famiglia Campari, famiglia Treccani, Verdi, Dario Fo, Sarcofago di Alessandro Manzoni.

N. BOCCATO, A. CRIMELLA, S. MANTOVAN, A. PUNTEL, S. SERVI, L. VESCHI

Municipio 9¹⁹

Il municipio 9 conta 184.002 abitanti di cui 43.557 stranieri (23,67% del totale); si estende verso nord dal centro cittadino per 21,12 km² (densità abitativa 8.712,22 ab./km²) comprendendo le seguenti aree Porta Garibaldi, Porta Nuova, Centro Direzionale, Bovisa, Isola, La Fontana, Montalbino, Segnano, Bicocca, Fulvio Testi, Ca' Granda, Prato Centenaro, Niguarda, Dergano, Affori, Bruzzano, Comasina, Bovisasca.

Il NIL Isola rientra in parte nel Municipio 2 e si colloca nella fascia semi-centrale della città; i NIL Maciachini-Maggiolina e Greco si estendono anch'essi in parte nel Municipio 2 ma si collocano nella fascia semi-periferica della città.


Il quartiere Bovisa ospita una delle sedi del Politecnico di Milano; la sede comprende edifici in via La Masa e in via Durando, separati dalla stazione di Milano Bovisa-Politecnico delle Ferrovie Nord. Il distaccamento Bovisa ospita diversi dipartimenti di ingegneria e di architettura. Inoltre nel municipio 9 è presente l'Università degli Studi Milano-Bicocca, nata nel 1998 nell'omonimo quartiere; Bicocca copre tutte le aree disciplinari, da quella sociale a quella sanitaria, passando per quella scientifica e quella umanistica. L'ateneo valorizza anche le nuove risorse digitali ed ha promosso una serie di iniziative riguardanti la formazione a distanza (attualmente troviamo i dipartimenti di Economia; Giurisprudenza; Medicina e Chirurgia – sede di Monza; Psicologia; Scienze della Formazione; Scienze MM. FF. NN.; Scienze Statistiche; Sociologia).

Le principali aree verdi sono Parco Nord Milano; Bosco di Bruzzano; Parco Agostino Bassi; Parco di Villa Litta; Collina dei Ciliegi; Giardino Wanda Osiris; Giardino di via Giacomo della Porta; Giardino di via Porro e via Jenner

Oltre a tram e bus, sono presenti

 Gioia e Garibaldi FS

 Affori Centro, Affori FN, Comasina, Dergano, Maciachini e Zara

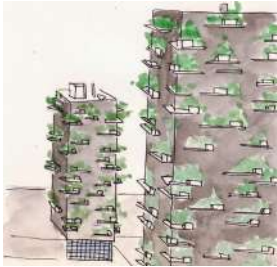
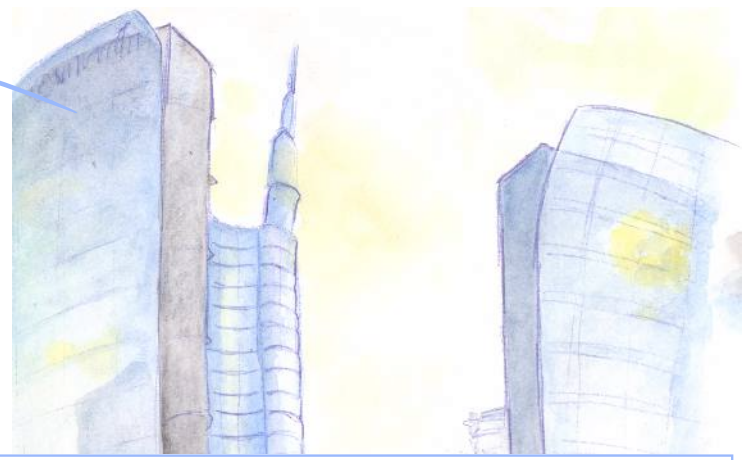
 Bicocca, Bignami, Ca' Granda, Garibaldi FS, Isola, Istria, Marche, Ponale e Zara

Ferrovie Nord Milano Affori, Milano Bovisa-Politecnico, Milano Bruzzano, Milano Quarto Oggiaro; Ferrovie dello Stato Milano Lancetti, Milano Porta Garibaldi, Milano Greco Pirelli, Milano Repubblica, Milano Villapizzone.

19

http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/amministrazione/governo/Municipi/municipio_9.

Milano



Quartiere Porta Nuova

Simbolo di quest'area è piazza Gae Aulenti, da cui si può godere dello skyline milanese, è utilizzata come set per spot pubblicitari, servizi fotografici, eventi musicali e sociali. Si affaccia sulle Torri Garibaldi, il palazzo della Regione Lombardia, l'UniCredit Tower e sul complesso residenziale chiamato Bosco Verticale, esempio di progetto di riforestazione metropolitana.



A poche fermate di metropolitana troviamo il Museo d'Impresa della Collezione Branca, il quale ospita una collezione riguardante la comunicazione storica con spazi pubblicitari, campagne stampa e televisive. Inoltre, all'interno è allestita un'area erboristica, una falegnameria ed un ufficio.

Quartiere Bicocca

Quartiere prima occupato dalle fabbriche Pirelli, costituiva l'area industriale milanese. Successivamente il progetto di riconversione l'ha portato ad ospitare: l'Università di Milano Bicocca, ateneo multidisciplinare; la Fondazione Pirelli, che salvaguarda e diffonde la conoscenza del patrimonio culturale, storico e contemporaneo dell'azienda e la cultura d'impresa; Pirelli Hangar Bicocca, ospita importanti mostre di artisti italiani ed internazionali. Nel cuore del quartiere troviamo il Teatro degli Arcimboldi, realizzato per iniziativa del comune di Milano in collaborazione con Pirelli.



Quartiere Niguarda

In questo quartiere si concentrano la maggior parte delle aree verdi cittadine: il Parco Nord, realizzato inizialmente sulle aree dismesse della Breda Aeronautica, è un esempio europeo di parco metropolitano; il Parco delle Favole; il Parco di Villa Litta, culla di circoli letterari e intellettuali, oggi è sede della biblioteca comunale. A pochi passi dal Bosco di Bruzzano si trova Villa Clerici, che espone la raccolta museale GASC, Galleria d'Arte Sacra Contemporanea.



Proposta eventi

Milanpiadi

Gara di Triathlon che coinvolge l'intero municipio 9, una parte è svolta in canoa all'Idroscalo, una in bicicletta lungo le numerose piste ciclabili in direzione Isola e l'ultima di corsa fino all'arrivo in Bicocca.

CercaMi9

App per Smartphone attraverso il quale è possibile accedere a un'istruttiva caccia al tesoro: in palio biglietti gratuiti per le attività culturali all'interno del municipio.

Fiera comunale

Fiera che ha lo scopo di far conoscere la zona del municipio e i suoi quartieri, non solo a persone esterne ma anche agli abitanti. Ogni quartiere ha uno stand in cui espone la sua offerta culturale.

Rating Municipio 9



Proposta Pagina Web





LE 7 ZONE OMOGENEE

Zona 1 - Alto Milanese²⁰

Il sito ufficiale della città metropolitana definisce l'Alto Milanese un territorio in rete, attrattivo e aperto all'innovazione. Conta 22 comuni (Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Nerviano, Nosate, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto Con Induno, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Turbigo, Vanzaghella, Villa Cortese) per un totale di 258.743 abitanti e 215,23 Km².



Da segnalare il “Patto per l’Alto Milanese” che negli anni ha contribuito ad accrescere una visione condivisa di sviluppo del territorio, favorendo la cooperazione sia istituzionale sia nella costruzione di politiche e progetti comuni.

Sul territorio è stato lanciato anche un patto per la semplificazione e la competitività, sviluppato a partire dall’iniziativa “La Milano che conviene”, promossa dai Comuni dell’Alto Milanese insieme a Confcommercio e alle principali associazioni di categoria e imprese del territorio. L’obiettivo è promuovere e valorizzare le eccellenze e le potenzialità istituzionali, economiche e sociali del territorio, rendendolo più competitivo, attraverso semplificazione amministrativa, omogeneizzazione di norme, regolamenti e pratiche e la messa in comune di buone prassi ed esperienze.

In termini di tutela del territorio e del paesaggio, in questa zona si prevede di sviluppare la cosiddetta “Dorsale verde Nord” (prevista dal PTCP), facendo leva su “casisaldi” storici, come il Parco del Ticino, e su elementi di recente formazione (come i PLIS; sei in questa zona) nonché su molti degli ambiti non ricompresi nei parchi ma inseriti nella “Rete Ecologica” e/o classificati come “Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico”. Fondamentali anche le “infrastrutture blu”, ossia i corsi d’acqua. L’obiettivo è definire un progetto di sviluppo del sistema di tutele e del verde, verso la rete dell’Alto Milanese; e al contempo impostare un percorso per la definizione di una governance integrata per i PLIS e gli ambiti di tutela, da ricondurre alla Zona omogenea.

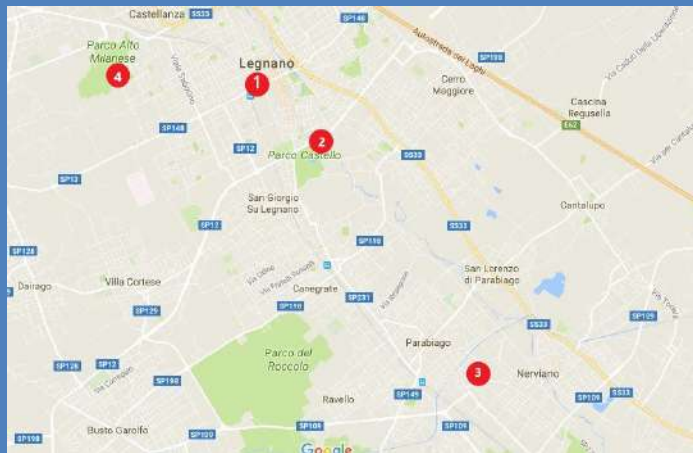
Infine, in questa zona si segnala la presenza di diverse aree produttive dismesse che necessitano interventi di rigenerazione urbana adeguati sostenuti da politiche ad hoc. L’ipotesi è quella di avviare e promuovere una riflessione comune su questi temi, che possa portare a dotarsi di un’Agenda per la rigenerazione urbana a scala della Zona omogenea.

²⁰ <http://www.cittametropolitana.mi.it/altomilanese> e http://www.cittametropolitana.mi.it/PSM/piano_strategico_metropolitano/progettualita_territori/alto_milanese.html.

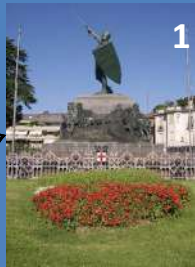
ALTO MILANESE – GLI ENIGMISTI



L'alto Milanese è una zona della città metropolitana situata a nord ovest di Milano.
Confina con l'Abbatense Magentino e la zona Nord Ovest della città metropolitana.

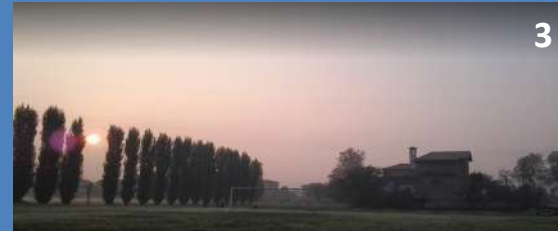


Il castello visconteo di Legnano è situato su un'isola naturale del fiume Olona.
È conosciuto anche come **castello di San Giorgio** sin dal XIII secolo.
Ai piedi del Castello sorge "Parco Castello", uno dei primissimi esempi di bosco urbano. Quest'ultimo è stato inoltre oggetto di moltissime strategie di riqualificazione specialmente nella sua isola fluviale.



Il monumento al guerriero E' il simbolo della città e rappresenta una statua bronzea dedicata ad un combattente della battaglia di Legnano.

Il parco dell'alto milanese si trova nei comuni di Busto Arsizio, Castellanza e Legnano. Il parco presenta importanti testimonianze d'architettura, foreste di querce e di ciliegi, mentre i numerosi percorsi pedonali, ciclabili e a cavallo, offerti nella zona sono finalizzati ad attività leisure, sport e di vario genere. E' il CONSORZIO ALTO MILANESE ad occuparsi di questo parco con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale del parco.



L'ecomuseo di Parabiago è un grande museo all'aperto che occupa un'area posta tra i comuni di Castellanza, Busto e Legnano. Ha l'obiettivo di offrire ai visitatori una visione più responsabile e sostenibile del paesaggio per custodirlo e migliorarlo in futuro. Infatti, sono proprio i cittadini, visitatori e associazioni, che tramite un piccolo contributo (disegni, interviste, partecipazione a forum) aiutano ad arricchirlo sempre di più.

NERVIANO MEDICAL SCIENCES - La più grande realtà italiana impegnata nell'innovazione e nella ricerca e sviluppo in oncologia. La mission è quella di scoprire e sviluppare nuove strategie terapeutiche che potranno permettere cure personalizzate dei pazienti oncologici. Il centro è una eccellenza lombarda dell'oncologia italiana.



PALIO DI LEGNANO - E' l'evento più caratteristico della città di Legnano e rappresenta l'insieme delle manifestazioni rievocative della Battaglia di Legnano.
MULINO DAY - Si tratta di un evento che coinvolge 35 associazioni ed istituzioni e ha l'obiettivo di aiutare a scoprire il patrimonio naturale e culturale del Parco dei Mulini e dell'Olona.

LEGNANESI - è una compagnia teatrale italiana che recita commedie in dialetto legnanese. Sono l'esempio più celebre di teatro en travesti in Italia. Le loro origini affondano nel secondo dopoguerra in un circolo della parrocchia di Legnarello, quartiere di Legnano.



Zona 2 - Abbiatense Magentino²¹

Definita una terra di agricoltura, questa zona si estende lungo 360,44 Km² per un totale di 213.745 abitanti distribuiti lungo 29 comuni: Abbiategrasso, Albairate, Arluno, Bareggio, Besate, Boffalora Sopra Ticino, Bubbiano, Calvignasco, Casorezzo, Cassinetta Di Lugagnano, Cisliano, Corbetta, Gaggiano, Gudo Visconti, Magenta, Marcallo Con Casone, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ossona, Ozzero, Robecco Sul Naviglio, Rosate, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Vermezzo, Vittuone, Zelo Surrigone.



Oltre il 70% della sua estensione è utilizzata per fini agricoli e qui si concentrano il Parco Agricolo Sud Milano e il Parco del Ticino; la zona costituisce un distretto turistico agroalimentare la cui valorizzazione sarà promossa e incentivata a partire dall'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Milano metropoli rurale". Tra i firmatari oltre a Città metropolitana troviamo il Distretto neo-rurale delle tre acque di Milano DINAMO e il Distretto Riso e Rane, che operano sul territorio del Magentino e Abbiatense.

Un tema sentito dai Comuni di questa zona è la mobilità. Ci sono infatti alcune criticità legate alla programmazione dei servizi di TPL che creano difficoltà di connessione. La zona si propone pertanto di avviare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) declinato su due livelli: la riorganizzazione del TPL da un lato e la programmazione integrata degli interventi infrastrutturali dall'altro (es. "Viabilità Comparto Sud-Ovest" con Vigevano-Malpensa, riqualifica della SP114 tra Abbiategrasso e la Tangenziale Ovest e la variante alla SS11 nel tratto Sedriano-Bareggio-Cornaredo). In questo quadro, l'intermodalità, tra gomma, ferro e mobilità dolce, è individuata come elemento chiave. Inoltre, attraverso il PUMS sarà possibile interagire in forma strutturata con la nascente Agenzia per la mobilità.

Infine, per rendere competitivo e attrattivo il territorio, si ipotizza un rafforzamento della cooperazione intercomunale in ottica di semplificazione amministrativa. Il primo passo è la realizzazione di un progetto pilota per la digitalizzazione e la messa in comune di alcuni servizi. Alcuni campi di sperimentazione riguardano i SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) e il catasto intercomunale, la standardizzazione della modulistica e l'omogeneizzazione dei regolamenti in materia amministrativa, edilizia, del commercio e delle attività produttive. Un ulteriore terreno di innovazione riguarda le società partecipate.

²¹

http://www.cittametropolitana.mi.it/PSM/piano_strategico_metropolitano/progettualita_territori/magentino.html.

TRA CICLOTURISMO, RITUALITÀ E CAMPAGNA



AREE NATURALI

- Bosco dei 100 passi a Gaggiano
- Parco del Ticino
- Riserva naturale "La Fagiana" a Magenta
- Bosco Riazolo



NAVIGLIO GRANDE

Il Naviglio Grande è il primo dei canali che formano il Sistema dei Navigli milanesi, un progetto di valorizzazione dei canali artificiali più antichi d'Europa. Supportato da enti quali UE, Stato, Regione e associazioni locali.

SOSTENIBILITÀ e CICLOTURISMO



Le piste ciclabili collegano i principali punti di attrazione della zona.



CIBO e CULTURA



ABBIATEGUSTO

ITINERARI RELIGIOSI



Alessandro Barbesino, Chiara Colombo, Stefania Gorla, Luca Perricone, Alessandra Pistore, Giorgio Pirovano, Jacopo Rivolta

Zona 3 – Sud Ovest²²

Compongono questa zona omogenea 16 comuni Assago, Basiglio, Binasco, Buccinasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Locate Di Triulzi, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Trezzano Sul Naviglio, Vernate, Zibido San Giacomo. Per un totale di 179,94 Km² e 238.729 abitanti.



Il territorio è all'avanguardia nel campo della formazione e dell'orientamento al lavoro, grazie anche all'attività di AFOL Sud Milano, e di recente ospita l'acceleratore d'impresa Multilab di Rozzano. Fondamentale in questo quadro è l'Accordo di Programma promosso dal Comune di Cusago per il recupero del castello visconteo, con la possibilità di insediare una scuola di specializzazione del verde e dei mestieri in grado di promuovere alta formazione qualificata.

Anche in quest'area la mobilità è un tema caro ai Comuni, e in vista del varo dell'Agenzia per TPL si sta valutando l'opportunità di avviare un progetto condiviso finalizzato a definire priorità e orientamenti per lo sviluppo della mobilità nel Sud Ovest.

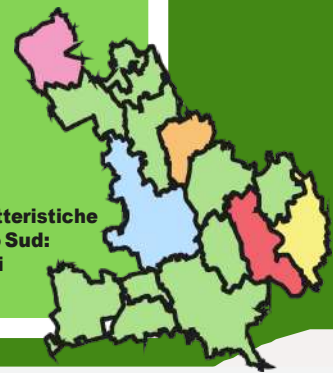
Oltre metà dell'estensione della zona omogenea è interessata dal Parco Agricolo Sud Milano e la zona omogenea sta ragionando per promuovere un modello di sviluppo che integri la valorizzazione del territorio (in chiave paesaggistico-ambientale e in chiave agricola) con la promozione e lo sviluppo di beni e servizi, in coerenza con le vocazioni locali. Con l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Milano metropoli rurale", diventa concreta la possibilità di valorizzazione fruitiva e turistica del territorio, con un ruolo chiave della Zona omogenea nel contribuire a consolidare e sviluppare ulteriormente i Distretti agricoli esistenti.

Infine, il quarto campo di sperimentazione riguarda la Polizia Locale. L'obiettivo è avviare un modello organizzativo sovracomunale stabile che offra la possibilità di mettere in comune alcuni servizi, a partire da quelli amministrativi, liberando risorse umane grazie alla messa a fattore comune della dotazione organica o parte di essa.

²²

http://www.cittametropolitana.mi.it/PSM/piano_strategico_metropolitano/progettualita_territori/sud_ovest.html.

SUD-OVEST MILANO



La zona omogenea Sud-ovest dell'area metropolitana di Milano comprende 16 comuni e presenta le caratteristiche tipiche della Pianura Padana, in quanto, la maggior parte del territorio è immerso nel Parco Agricolo Sud: spazi aperti, aree agricole, borghi rurali che si contrappongono ad industrie, poli commerciali e quartieri residenziali che caratterizzano la parte settentrionale della zona.



SANTUARIO DI SANTA MARIA AD FONTEM:

Il santuario di Santa Maria ad Fontem è costituito da tre chiese sovrapposte ed è stato costruito sopra una fonte sorgiva da cui prende il nome. Alle acque del luogo sono state attribuite negli anni qualità miracolose.

CASCINA CA' GRANDE:

La cascina Ca' Grande è la sede dell'azienda agricola Zipo, specializzata nella lavorazione casearia e si occupa della produzione di diverse varietà di formaggi della zona ed è possibile assistere al processo produttivo. Vengono organizzate degustazioni e visite guidate a scopo didattico.

www.zipo.it



CASTELLO DI CUSAGO:

Fu costruito da Bernabò Visconti nel XIV secolo che ne fece la sua residenza di campagna. Col tempo ospitò numerosi ambasciatori e uomini illustri. Durante gli anni si susseguirono diversi proprietari tra cui: Ludovico il Moro e Francesco I Sforza. Oggi è proprietà privata (Finscott srl) in attesa di essere ristrutturato.



CASTELLO DI TOLCINASCO:

Il castello di Tolcinasco risale al XVI secolo. Fino agli anni Ottanta del Novecento la corte era adibita alla coltivazione delle risaie e in seguito è stata venduta e risistemata per far sì che si trasformasse in un campo da golf. Viene considerato il più bell'esempio di cascina fortificata della Bassa Milanese. Ospita uno dei club golfistici più prestigiosi d'Italia.

www.golftolcinasco.it

FORUM DI ASSAGO:

Il Mediolanum Forum è il più grande palazzetto dello sport della città metropolitana di Milano. La struttura è polivalente ed ospita manifestazioni sportive, concerti e congressi. Per quanto riguarda i concerti, il Forum di Assago è la meta più gettonata dalle star nazionali e internazionali. Nel luglio 2013 ad Assago viene conferito il titolo di "Comune Europeo dello Sport".

www.mediolanumforum.it



LAGHI CARCANA:

È un complesso di tre piccoli laghi inseriti in un contesto tranquillo, ricco di fiori, piante secolari e prati verdi.

È il luogo ideale per gli amanti della pesca e dello sport.

www.laghicarcana.it



PARCO AGRICOLO SUD:

Il Parco Agricolo Sud è un'area protetta di 48000 ettari che comprende 61 comuni e nasce con lo scopo di proteggere e valorizzare l'economia agricola del sud Milano e di tutelare l'ambiente e il paesaggio. L'obiettivo condiviso dai comuni interni al parco è quello di promuovere la conoscenza di quest'area comprese le cascine, i castelli, le abbazie e le riserve naturali.

Per maggiori informazioni, scannerizzate il QR code!

Zona 4 – Sud Est Milano²³

Questa zona omogenea conta 15 comuni: Carpiano, Cerro Al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Colombano Al Lambro, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone Al Lambro, Tribiano, Vizzolo Predabissi. Il territorio si estende per 179,72 Km² per un totale di 173.267 abitanti.



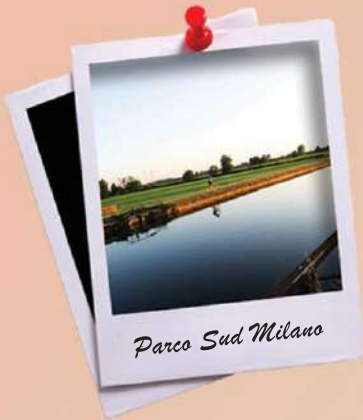
Uno dei temi più sentiti è quello della mobilità. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è lo strumento pensato per intervenire in modo integrato e sistematico su due livelli: 1. La riorganizzazione del TPL al fine di migliorare le connessioni tra le principali polarità esistenti (soprattutto poli sanitari e scolastici) e proporre soluzioni intermodali tra gomma, ferro e mobilità dolce; 2. La programmazione degli interventi infrastrutturali, lavorando su reti di trasporto pubblico; viabilità (programmazione integrata tra i Comuni della Zona sulle priorità di intervento e l'implementazione dei progetti di fattibilità più rilevanti, come la de-semaforizzazione della Paullese); mobilità dolce, (a partire dal progetto del percorso delle abbazie e il cammino della Valle dei Monaci e dal recupero del sedime ferroviario dismesso della Milano-Genova tra Rogoredo e Poasco); programmazione dei nodi di interscambio, incentivando l'intermodalità. Il PUMS consentirà anche di interagire in modo strutturato con la nascente Agenzia per la mobilità. Sarà inoltre possibile attivare politiche e progetti condivisi e contestualizzati, che, oltre a rendere più efficiente la programmazione dei singoli Comuni, consentiranno di attrarre investimenti e di partecipare a bandi di finanziamento di diversa natura. Lo strumento si configura come la prima sperimentazione di strumento operativo costruito e, in prospettiva, adottato dall'Assemblea dei Sindaci della Zona omogenea.

Altri temi di interesse: 1. la rigenerazione urbana e la possibilità di avviare operazioni pilota su aree sensibili, come la zona industriale di via Buozzi a San Donato Milanese, di Sesto Ulteriano a San Giuliano Milanese, l'area di "Plasticopoli" a Peschiera Borromeo, al fine di individuare e mettere a fuoco adeguati strumenti per il trattamento delle problematiche. 2. La promozione di un Accordo quadro per l'agricoltura, il paesaggio e la fruizione del territorio (partnership della Zona omogenea con le aziende agricole locali e il Parco Agricolo Sud Milano). 3. Semplificazione ed efficienza amministrativa. 4. Sperimentazione di un protocollo di Polizia Locale intercomunale.

²³

http://www.cittametropolitana.mi.it/PSM/piano_strategico_metropolitano/progettualita_territori/sud_est.html.

Sud Est Milano



NATURA

La zona è conosciuta per il "Parco Agricolo Sud Milano" al cui interno si trovano cascine, vigneti e il giardino botanico di Peschiera Borromeo

EVENTI


Vengono promossi molti eventi
I più rilevanti sono:
• L'annuale festa dell'uva
• La rievocazione storica "il Guiderdone"



Festa medievale con spettacoli di danza, corteo con sbandieratori e figuranti in costume

IDEA DA SVILUPPARE



Guida digitale che consente di individuare i punti della zona. 



Abbazia di Chiaravalle



Parco Sud Milano



CULTURA

Sono presenti diversi castelli, i più rinomati sono quelli di San Colombano e Peschiera Borromeo. Sono visitabili anche Abbazie, chiese e la più importante è l'abbazia di Chiaravalle.

Chiesa di S. Colombano



Abbazia di Viboldone



Castello di San Colombano al Lambro



ITINERARIO

Percorso in bicicletta "Il Cammino dei Monaci" che prevede un tour di chiese e abbazie

PAROLE CHIAVE:

Cascine, vigneti, Parco Agricolo Sud Milano, abbazie, chiese, castelli, eventi

Realizzato da:

Archetti Chiara	Grieco Mirko
Castellini Beatrice	Mora Gaia
Ferrari Claudia	Perotti Giulia
Giovanazzi Valentina	Valsecchi Camilla

Zona 5 – Adda Martesana²⁴

Una zona verde e blu, composta da 29 comuni (Basiano, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassano D'Adda, Cassina Dè Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, Cologno Monzese, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano Con Bornago, Pioltello, Pozzo D'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Segrate, Settala, Trezzano Rosa, Trezzo Sull'Adda, Truccazzano, Vaprio D'Adda, Vignate, Vimodrone) per un totale di 264,95 Km² e 336.284 abitanti.



Si prevede di definire un modello di organizzazione fondato sulla cooperazione intercomunale e attento all'identificazione dei campi di azione. Sarà avviato un tavolo di confronto tra gli Amministratori per individuare i contenuti dell'agenda della zona omogenea e definire un modello di governance adeguato e specifiche modalità operative.

In parallelo si vuole lavorare per costruire politiche e progetti basati su una visione condivisa di sviluppo per l'Adda Martesana, nel contesto della Città metropolitana di Milano. A tal fine si propone la costruzione di un'Agenda strategica che punterà a

1. costruire una vision di medio/lungo termine;
2. attivare politiche e progetti strategici per il territorio, le imprese e le comunità, puntando su accordi e forme partenariali multilivello;
3. avviare progetti pilota per alimentare lo scenario di sviluppo;
4. individuare la rete di attori locali ed extra-locali finalizzata ad attivare forme di cooperazione e partenariato.

Ad oggi diverse politiche e progetti sono già inseribili nell'Agenda strategica, a supporto della visione "Adda Martesana Città parco". A livello di infrastrutture

1. la riqualifica delle stazioni della MM2 fino a Gessate;
2. il prolungamento della MM2 da Cologno a Vimercate;
3. la realizzazione del collegamento veloce tra la stazione MM2 Gessate verso Trezzo s/Adda;
4. la valorizzazione del Passante Ferroviario;
5. lo sviluppo di un nuovo piano per la mobilità sostenibile;
6. la messa in sicurezza della Cerca, accompagnata dalla realizzazione di piste ciclabili e opere di salvaguardia ambientale.

A livello di rigenerazione urbana e territoriale, sarà importante individuare ambiti strategici, linee di indirizzo, criteri comuni di intervento e modalità di attuazione. A livello di sviluppo delle infrastrutture verdi e blu

1. potenziamento dei parchi esistenti;
2. valorizzazione dei corsi d'acqua;
3. sviluppo della rete ecologica;
4. sviluppo di un progetto per l'Idroscalo.

Infine, risulta fondamentale per questo territorio intervenire sul potenziamento delle infrastrutture immateriali, in particolare sviluppando adeguatamente la rete di banda ultralarga. In tema di attrattività e marketing territoriale, si avanza la proposta di sviluppo dell'Ecomuseo Martesana, al fine di riscoprire, catalogare e valorizzare ciò che di attrattivo già esiste sul territorio, mettendolo in rete

Un ultimo aspetto riguarda la promozione di un Distretto Agricolo dell'Adda Martesana. Il percorso prevede la promozione di un Accordo Quadro e in seguito di un piano d'azione, che grazie al riconoscimento del distretto agricolo a livello regionale, sarebbe finanziabile attraverso i bandi dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali, finanziati dai Fondi Strutturali 2014-2020 (FEASR innanzitutto, ma anche FESR ed FSE), il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, i Programmi Europei a Gestione Diretta ed altre pubbliche e private.

²⁴

http://www.cittametropolitana.mi.it/PSM/piano_strategico_metropolitano/progettualita_territori/adda_martesana.html.

ADDA MARTESANA

Università degli Studi di Milano-Bocconi, Cdl Triennale STCL
Città e Governo Locale – E. Marra e S. Tosi

Territorio lombardo situato a nord-est di Milano. Comprende 29 comuni, ha una superficie di 270 km e circa 300 mila abitanti.

ECOMUSEO ADDA-LEONARDO (Vaprio D'Adda)

Comprende un percorso ciclopedonale lungo il corso del fiume Adda, da cui prende il nome. È formato da 18 tappe, tra cui: la Diga di Robbiate, il ponte S. Michele, il Traghetto di Leonardo, il Santuario della Rocchetta, la Diga di Sant'Anna vicina al villaggio Crespi D'Adda (patrimonio dell'Unesco).



VILLA MELZI D'ERIL (Vaprio D'Adda)

Antica villa residenziale di stampo rinascimentale affacciata sul fiume Adda. Ospitò Leonardo il quale vi realizzò opere conservate presso la Biblioteca Ambrosiana. Oggi la villa custodisce un medaglione in marmo raffigurante il profilo di Leonardo.

CASTELLO VISCONTEO (Trezzo sull'Adda)

Fu costruito nel 1300, per volere di Bernabò Visconti, accanto ad una rocca che la tradizione vuole edificata dalla regina Teodolinda. Questa fortificazione è stata testimone di una storia tormentata, di cruenti lotte e di conquiste, che vide protagonisti il Barbarossa, i Torriani e i Visconti. Proprio in questo luogo misterioso morì Bernabò, per mano del nipote Gian Galeazzo. Oggi dell'imponente castello rimane la torre a pianta quadrata, alta 42 metri, il pozzo del 1400 e i suggestivi sotterranei.



NAVIGLIO DELLA MARTESANA

Il cosiddetto Naviglio Piccolo, è stato costruito per volontà di Francesco Sforza nel 1475. Nasce dall'Adda, in sponda destra, sotto il castello di Trezzo, irriga con oltre 129 bocche quasi 25.000 ettari, arriva a Milano a Cascina de' Pomm e finisce interrato a San Marco. Viene portato a termine in soli tre anni. Ludovico il Moro, nel 1497, inaugurò il collegamento con il fossato interno milanese. Le barche che lo navigavano giungevano a Milano in 7 ore e mezza e tornavano a Trezzo in 12, con l'ausilio di due cavalli da traino.

ECOMUSEO MARTESANA (Gessate)

Situato a Villa Daccò, nasce nel 2016 con lo scopo di valorizzare la zona Adda-Martesana, avvicinare i cittadini all'ambiente, preservare la memoria collettiva della comunità e promuovere il turismo culturale, naturale e storico



VILLA BORROMEO (Cassano D'Adda)

Villa neoclassica del '700. monumento nazionale che ospitò personaggi illustri come Napoleone I. Di recente restaurata, oggi è un'ambita location per cerimonie.



PISTA CICLOPEDONALE Il percorso inizia dalla Cassina de' Pomm e si estende per 30 km passando per diversi comuni di. La ciclabile affianca il lato destro del canale attraversando parchi e centri abitati. Lunga 36.1 km, parte da Trezzo sull'Adda e termina a Milano.

I PLIS DELLA MARTESANA I Plis sono parchi istituiti per riqualificare l'area urbana, conservare la biodiversità, tutelare le aree agricole, valorizzare il paesaggio. Sono: Parco delle Cascine, Parco est delle Cave, Parco della Molgora, Parco dell'Alto Martesana. Aree verdi altrettanto importanti sono il Parco dell'Adda Nord e il Parco Azzurro dei Germani

Zona 6 – Nord Ovest²⁵

La zona omogenea Nord Ovest si estende per 135,82 Km², per un totale di 315.749 abitanti e 16 comuni: Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.



La zona si presta ad essere il principale campo di sperimentazione per l'avvio di un programma per l'innovazione e lo sviluppo, grazie alla spinta di Expo. Si prevede la costruzione di un protocollo di azioni e politiche volte a intercettare la nuova domanda in chiave di impresa 4.0 e in ottica di internazionalizzazione d'impresa e attrattività del territorio. Le politiche dovranno orientarsi all'abilitazione del sistema economico 1. accompagnando la riconversione di alcuni settori in difficoltà (manifatturiero); 2. favorendo lo sviluppo di settori chiave nell'ambito dei servizi; 3. promuovendo azioni e servizi per incentivare la creazione e localizzazione di imprese innovative (incubatori, fablab, startup, coworking...) in chiave di sharing economy; 4. orientando le politiche di formazione e avviamento al lavoro. Altrettanto importante sarà promuovere e valorizzare le eccellenze e le potenzialità territoriali, economiche e sociali della zona, attraverso forme di fruizione di turismo "fuori porta". Il programma dovrà integrarsi con il Patto per la Semplificazione e l'Agenda per la rigenerazione urbana.

Il primo punta a rendere più competitivo il territorio nel suo complesso, e prevede 1. La predisposizione di un progetto pilota per il potenziamento della digitalizzazione e per la messa in comune di servizi come il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), il catasto intercomunale, il CUC (Centrale Unica di Committenza); 2. La standardizzazione della modulistica e l'omogeneizzazione dei regolamenti.

La seconda deve tenere conto delle trasformazioni che hanno interessato la zona, con Expo e l'ex Alfa Romeo, e dotarsi di politiche adeguate in termini di strategia spaziale e strumenti di promozione e attuazione, considerando pratiche innovative (processi di riuso anche temporaneo) e sostenibili.

Uno tra i temi caldi di questa zona è quello della mobilità. Il futuro PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) avrà due principali fronti di azione 1. La programmazione degli interventi infrastrutturali, con priorità agli interventi finalizzati a migliorare l'integrazione modale. 2. Un progetto di riorganizzazione del TPL, finalizzato a dotare i Comuni della zona omogenea di adeguati strumenti di analisi e di una proposta di riorganizzazione che possa superare le attuali criticità. Fondamentali le relazioni con la programmazione della città di Milano e un progetto capace di offrire soluzioni per il miglioramento delle connessioni alle principali polarità esistenti (in primo luogo poli sanitari e scolastici). Cruciale lavorare sull'intermodalità, in una visione integrata (modello "classico" e nuove forme di "mobilità intelligente").

L'attivazione di politiche e progetti condivisi e adeguatamente contestualizzati, oltre a rendere più efficiente la programmazione dei singoli Comuni, offre maggiori possibilità di attrarre investimenti e di partecipare a bandi di finanziamento di diversa natura.

²⁵

http://www.cittametropolitana.mi.it/PSM/piano_strategico_metropolitano/progettualita_territori/nord_ovest.html

TOURIST NOW

NORD OVEST MILANO

LE FORNACI

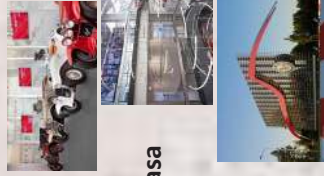
Le fornaci sono stabilimenti industriali in cui veniva cotta l'argilla estratta dal sottosuolo delle Groane per la realizzazione di mattoni.

Alcune delle fornaci del Parco risalgono alla metà del Settecento; molte sono oramai ruderi tra boschi e brughiere, suggestive testimonianze di archeologia industriale; altre sono state inglobate, trasformate o adattate ad altro tipo di attività.



MUSEO ALFA ROMEO

Spazio espositivo dedicato agli autoveicoli prodotti dalla casa automobilistica italiana Alfa Romeo. Situato all'interno dell'area un tempo occupata dallo stabilimento produttivo della casa omonima, nei pressi dell'ex "Centro Direzionale". Inaugurato nel 1976.



VILLA LITTA E NINFEO

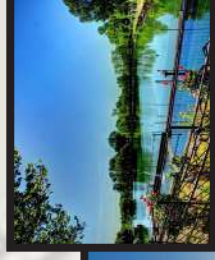
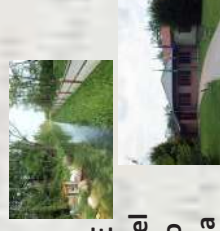
La Villa è stata realizzata nel 1500. Il complesso ospita dei grandi giardini, il palazzo delle acque, mostre ed eventi.

Il Ninfeo è un complesso architettonico costituito da spazi e stanze dove sono collocate le collezioni d'arte della famiglia Borromeo Visconti Litta. Al suo interno è costruito un grande impianto idraulico, famoso per i suoi giochi d'acqua.



PARCO DELLE GROANE

Parco regionale istituito nel 1976, gestito dal consorzio Parco delle Groane. Ha una superficie di 3400 ettari. Comprende i comuni di Arese, Bollate, Garbagnate, Cesate, Senago, Solaro.



VILLA ARCONATI

Edificata tra il 1600 e 1700, è una delle più antiche ville situate nel Parco delle Groane. È interamente costruita in stile barocchetto lombardo ed oltre a ospitare raccolte di libri, opere d'arte e manoscritti, è stata location di diversi film.



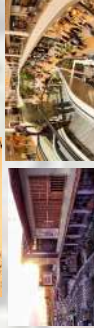
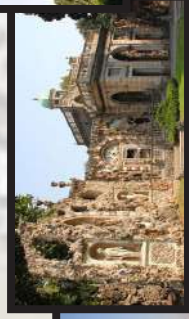
NH HOTEL

Edificio iconico, progettato dall'architetto Dominique Perrault. Rappresenta un punto di riferimento architettonico del quartiere Fiera Milano, con le sue due alte torri inclinate di 5 gradi, che creano una «V» virtuale. L'Hotel, inoltre, è situato nei pressi dell'area espositiva dove si è tenuto EXPO 2015.



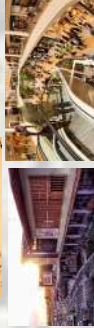
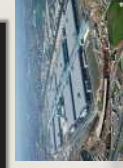
IL CENTRO

Il più grande centro commerciale d'Europa, ubicato nell'ex stabilimento dell'Alfa Romeo, inaugurato il 14 Aprile 2016. Ospita ogni giorno migliaia di turisti internazionali fan dello shopping.



RHO FIERA

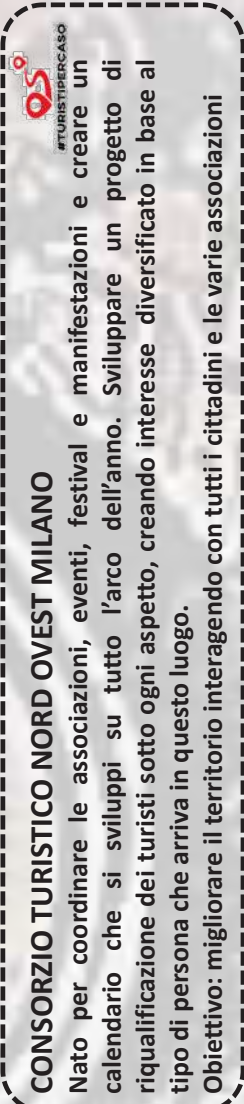
Qui sorge il polo extraurbano della Fiera di Milano progettato dallo Studio Fuksas e inaugurato nell'autunno 2005. Sorge su un'area precedentemente occupata da una raffineria, di proprietà dell'Eni, chiusa definitivamente nel 1993. Il sito dove sono stati montati i padiglioni dell'Expo 2015 si trova proprio vicino alla fiera. A partire dal 2009 gli spazi all'aperto della Fiera vengono annualmente utilizzati per ospitare concerti e festival musicali.



CONSORZIO TURISTICO NORD OVEST MILANO

Nato per coordinare le associazioni, eventi, festival e manifestazioni e creare un calendario che si sviluppi su tutto l'arco dell'anno. Sviluppare un progetto di riqualificazione dei turisti sotto ogni aspetto, creando interesse diversificato in base al tipo di persona che arriva in questo luogo.

Obiettivo: migliorare il territorio interagendo con tutti i cittadini e le varie associazioni



Zona 7 – Nord Milano²⁶

La zona si estende per 57,88 Km², contando 315.494 abitanti di 6 comuni Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni.



Da segnalare il progetto “Città della Salute e della Ricerca”, con la riqualifica complessiva delle aree ex Falck e dello scalo ferroviario e l’Accordo di Programma che interessa il nodo di interscambio di Bettola, con il progetto di “Hub intermodale del Nord Milano”, connesso all’area Auchan, che sarà oggetto di un nuovo progetto di sviluppo. La zona si caratterizza anche per la presenza di aree produttive dismesse “minori”, in aumento e di difficile trasformazione in assenza di adeguati strumenti. Pertanto l’Agenda per la rigenerazione urbana dovrà tenerne conto e porsi come strumento funzionale in termini di individuazione degli ambiti strategici, linee di indirizzo, criteri e strumenti di intervento.

Il Nord Milano si caratterizza anche per la presenza di una rete verde che andrà valorizzata e consolidata. Il Parco Nord sarà il cuore di questo sistema verde che connette diversi PLIS (Parco del Grugnotorto-Villoresi, Parco della Media Valle del Lambro, Parco della Martesana ecc.) e sulla scia dell’esperienza del Parco della Balossa sarà importante dare una vocazione di servizio alle aree verdi non agricole ipotizzando anche strutture sportive integrate all’aria aperta con percorsi attrezzati e diversificati. A questo si lega il tema dei grandi corsi d’acqua, Seveso e Lambro che, insieme al Villoresi costituiscono importanti infrastrutture blu.

La zona si caratterizza anche per una forte spinta all’innovazione; si segnalano il completamento della dorsale di fibra ottica, il Campus digitale di Cinisello Balsamo, e il progetto “Città della Salute e della Ricerca”. Attraverso un impegno comune tra le Amministrazioni, organizzate attraverso la Zona omogenea, si costruirà un protocollo di azioni e politiche che contribuiscano ad intercettare la nuova domanda in chiave di impresa 4.0, sharing economy e nuovi luoghi dell’innovazione (coworking, fablab, incubatori). Si segnala anche l’esperienza sestese di agevolazione fiscale e burocratica per le nuove imprese che si insediano sul territorio (progetto “Vado a Sesto”).

Infine, aspetti come la cooperazione tra i diversi Comuni del Nord Milano e l’avvio di processi di semplificazione saranno sviluppati al fine di superare l’attuale frammentazione e favorire il lavoro sinergico tra i territori, garantendo maggiore efficacia ed efficienza.

Va evidenziato che inizialmente il comune di Cinisello Balsamo afferiva a questa zona omogenea, successivamente la delibera approvata dal Consiglio Metropolitano in data 22 febbraio 2017 ha fatto rientrare questo comune nella zona omogenea dell’Adda Martesana.

²⁶

http://www.cittametropolitana.mi.it/PSM/piano_strategico_metropolitano/progettualita_territori/nord.html.

LA CITTÀ METROPOLITANA AREA NORD MILANO

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale - Corso di Scienze del Turismo e Comunità Locale
EzioMarra

CUSANO
MILANINO



Il Parco Archeologico ex Breda, è un'area industriale trasformata in polo culturale.



CARROPONTE

L'area è dominata dall'imponenza del Carroponte, una 'gabbia' metallica alta 20 m, larga 60 e lunga 200, illuminata da suggestivi led rossi. È sede di concerti estivi e di esposizioni artistiche. Altri punti di riferimento all'interno del parco sono la Porta Breda, un'opera monumentale in acciaio corten dello scultore Michele Festa (2004); una locomotiva del 1906 perfettamente restaurata; e un maglio per la fucinatura a caldo, alto cinque metri e dalla stazza di 15 tonnellate. Nell'area si è costituito lo Spazio MIL - Museo dell'Industria e del Lavoro.

CORMANO



PARCO NORD

Il Parco Nord Milano è un parco periurbano metropolitano che si estende per oltre 600 ettari. Sorge in un contesto tra i più densamente urbanizzati d'Europa, caratterizzato dalla presenza di storiche fabbriche (oggi quasi del tutto scomparse a seguito della de-industrializzazione) e grandi quartieri edilizi che, nel tempo, hanno saldato la periferia nord di Milano al suo hinterland senza alcun disegno urbanistico. Il parco è un esempio concreto di sviluppo sostenibile per tutta la città.

PADERNO
DUGNANO

Natura Ex Breda
Industrie
Ricettività
Carroponte
Turismo
Attrattività
Parco Nord
Cultura
Eventi
Connettività
Trasporti
Milano
Città
Mobilità
Metropoli
Parchi

SESTO
SANGIOVANNI



CAMPARI GROUP



La città di Sesto SG ospita la sede direzionale del gruppo Campari, all'interno di una palazzina liberty che fu la prima fabbrica di Campari, aperta nel 1904 e rimasta attiva fino al 2005. Di interesse anche la Galleria Campari, museo aziendale interattivo e multimediale nonché archivio storico.

Per promuovere la città metropolitana di Nord Milano, abbiamo progettato l'inserimento di QR code posizionati nei principali punti di interesse, per approfondirne storia e curiosità



CINISELLO
BALSAMO



METROM1



AEROPORTO

La zona Nord Milano è molto ben collegata agli altri municipi attraverso quattro linee metropolitane e numerose linee di bus e tram. Nel comune di Bresso sorge un piccolo aeroporto civile utilizzato principalmente per voli privati.

BRESSO

APPENDICE A: ELENCO PUNTI DI INTERESS9 RIPORTATI NEL TESTO

municipio 1	Ponte delle Gabelle
	Pinacoteca di Brera-La Testa di Cristo
	Piazza della Scala
	Pinacoteca Ambrosiana
	Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci
	Basilica di Santa Maria delle Grazie- Cenacolo
	Casa degli Atellani con la Vigna di Leonardo
	Via Laghetto
	San Bernardino alle ossa
	Casa del Diavolo
	Wall of dolls
	Via Bagnera
	Colonna del Diavolo
	Fantasma del castello Sforzesco
	Fantasma della Scala
	Fantasma della Galleria vittorio Emanuele II
	Fine tour in Duomo
	Museo della Scienza e della Tecnologia
	Cadorna
	Pic-nic Parco Sempione
	Broletto
	Duomo
	Giardini Indro Montanelli
	Corso Europa e Largo Corsia dei Servi
	Basilica di Sant'Eustorgio
	Palazzo della Società Buonarroti-Carpaccio-Giotto (all'altezza del Museo Civico di Storia Naturale)
	Piazzetta Eleonora Duse
	Palazzo Berri-Meregalli
	Istituto dei Ciechi
	Villa Necchi Campiglio
	Palazzo Fidia
Casa Sola-Brusca	
Villa Invernizzi	
Municipio 2	Villa Mirabello
	Parco della Martesana e Naviglio della Martesana
	Stazione Centrale
	Parco Trotter
	Biblioteca Zara
	Eventi MuDEC
	Attività culturali promosse dall'Associazione Gorla Domani

Municipio 3	Stazione di Lambrate e Fuorisalone
	Parco dell'Acqua
	Parco Lambro
	Città Studi, Politecnico di Milano e Gallerie
	Orto Botanico
	Corso Buenos Aires
	Loreto e il monumento ai 15 Martiri partigiani
	Palazzo Serbelloni - Zona Porta Venezia
	Porta Venezia
	Albergo diurno Venezia e Hotel Diana
	Parrocchia di San Martino in Lambrate
	La Cappelletta
	Santa Maria Bianca della Misericordia
	San Carlo al Lazzaretto
Eventi: Real Bodies, East Market, Lambrate Fall Edition, Milano Design Week, Ventura Company Art Night	

Municipio 4	Parco Vittorio Formentano (Porta Vittoria) (v. monumento ai marinai italiani caduti nella 2° g.m.)
	Parco Forlanini (v. Bosco di Faggi per le 118 vittime del disastro aereo di Linate dell'8/10/2001)
	WOW Spazio Fumetto (Viale Campania)
	East end Studios
	Fabrique Milano
	Antica Trattoria del Bagutto (Via Vittorini, quartiere Ponte Lambro)
	Palazzo del Ghiaccio (Via Piranesi)

Municipio 5	Porta Ticinese
	Quartiere Gratosoglio
	Biblioteca Tibaldi
	Parco Baravalle
	Porta Romana
	Fondazione Prada
	Università Bocconi
	Naviglio Pavese
	Chiesa di Santa Maria Annunziata
	Parco Agricolo Ticinello

Municipio 6	Naviglio Grande
	Darsena
	Fiera di Sinigaglia
	Fiera "Fiori e sapori sul Naviglio Grande"
	Mercatone dell'Antiquariato
	MUDEC
	Armani Silos
	Fashion Week
	Design Week
	Milano Film Festival
	Parco Agricolo Sud - Cascina e Chiesa di San Marchetto
	Parco Solari
	Parco La Spezia
	Scali Ferroviari - Porta Genova
	Vicolo dei Lavandai
	Cascina Battivacco
	Fondazione Arnaldo Pomodoro
	Esh Gallery
	Showroom Fendi
	Vodafone Village
Chiesa di S. Giovanni Bono	
Chiesa di S. Cristoforo sul Naviglio	
Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Naviglio	

Municipio 7	Quartiere San Siro (Stadio San Siro)
	Quartiere Baggio
	Boscoincittà
	Teatro Nazionale (quartiere De Angeli)
	Ippodromo (parco Botanico, statua Cavallo di Leonardo...)
	Sagra di Baggio

Municipio 8	FieraMilanoCity
	Parco Portello
	Casa Milan
	City Life
	China Town
	Cimitero Monumentale

Municipio 9	Piazza Gae Aulenti
	Torri Garibaldi
	Palazzo della Regione Lombardia
	UniCredit Tower
	Bosco Verticale
	Museo d'Impresa Collezione Branca
	Università Milano-Bicocca
	Fondazione Pirelli
	Pirelli Hangar Bicocca
	Teatro degli Arcimboldi
	Parco Nord
	Breda Aeronautica
Parco delle Favole	

	Parco di Villa Litta
	Bosco di Bruzzano
	Villa Clerici (Galleria d'Arte Sacra Contemporanea)
	Milanpiadi (triathlon)
	CercaMi9 (caccia al tesoro)
	Fiera Comunale
Adda Martesana	Ecomuseo Adda-Leonardo (Vaprio d'Adda)
	Villa Melzi d'Eril (Vaprio d'Adda)
	Castello Visconteo (Trezzo sull'Adda)
	Naviglio della Martesana
	Ecomuseo Martesana (Gessate)
	Villa Borromeo (Cassano d'Adda)
	Pista Ciclopedonale (da Cassina de' Pomm a Milano)
	Plis della Martesana: Parco delle Cascine, Parco est delle Cave, Parco della Molgora, Parco dell'Alto Martesana. Aree verdi altrettanto importanti sono il Parco dell'Adda Nord e il Parco Azzurro dei Germani
Alto Milanese	Castello Visconteo di Legnano (Castello di San Giorgio) e Parco San Giorgio
	Monumento al Guerriero
	Ecomuseo di Parabiago
	Nerviano Medical Sciences
	Palio di Legnano
	Mulino Day
	Spettacoli dei Legnanesi
	Parco dei Mulini e dell'Olona
Abbiatense- Magentino	Bosco dei 100 passi (Gaggiano)
	Riserva naturale "La Fagiana" a Magenta
	Parco Agricolo Sud Milano
	Parco del Ticino
	Bosco Riazzolo
	Naviglio Grande
	Castello Visconteo
	Chiesa di Santa Maria Nuova
	Basilica di S. Martino
	Abbazia di Morimondo
	Insubria Festival
Rassegna AbbiateGusto	
Sud-Ovest	Parco Agricolo Sud
	Cascina Ca' Grande
	Santuario di Santa Maria ad Fontem
	Castello di Cusago
	Forum di Assago
	Castello di Tolcinasco
Laghi Carcana	

Sud-Est	Parco Agricolo Sud Milano
	Giardino Botanico di Peschiera Borromeo
	Abbazia di Chiaravalle
	Abbazia di Viboldone
	Castello di San Colombano
	Chiesa di San Colombano
	Festa dell'Uva
	Rievocazione storica Guiderdone
	Percorso in bicicletta "Il Cammino dei Monaci"

Nord-Ovest	Parco delle Groane
	Le Fornaci
	Villa Litta e Ninfeo
	Villa Arconati
	Museo Alfa Romeo
	Rho Fiera
	Centro commerciale Il Centro
	NH Hotel

Nord Milano	Parco Archeologico Ex Breda
	Carroponete
	Spazio MIL-Museo dell'Industria e del Lavoro
	Porta Breda
	Parco Nord
	Campari Group - Galleria Campari
	Aeroporto civile di Bresso

APPENDICE B: ELENCO STUDENTI²⁷

	<i>nome</i>	<i>cognome</i>	<i>gruppo</i>
1	Alessandra	Agosto	9
2	Valeria	Aleotti	2
3	Neda	Arapi	nord ovest
4	Chiara	Archetti	sud est
5	Sara	Astolfi	alto mi
6	Barbara	Balestrini	nord ovest
7	Alessandro	Barbesino	abbiatese
8	Giulia	Bellini	nord ovest
9	Martina	Benenati	7
10	Stefania	Bernasconi	6
11	Giulia	Besenzoni	2
12	Arianna	Bisio	9
13	Nicole	Boccatto	8
14	Nicholas	Boeri	alto mi
15	Martina	Bonfichi	sud ovest
16	Marco	Bottaro	nord mi
17	Sara	Bovero	1
18	Elisa	Brambilla	1
19	Federica	Caldarelli	4
20	Madalina	Calin	nord ovest
21	Christian	Camillo	1
22	Greta	Campi	alto mi
23	Giulia	Campi	1
24	Martina	Cangialosi	sud ovest
25	Martina	Carne	3
26	Alberto	Carrato	nord mi
27	Giulia	Casati	2
28	Laura	Caspani	6
29	Beatrice	Castelli	sud est
30	Ludovica	Cepi	nord mi
31	Eva	Ceriani	5
32	Giulia	Cerri	1
33	Chiara	Colombo	abbiatese
34	Beatrice	Comini	6
35	Martina Chiara	Copreni	2
36	Sara	Corso	alto mi
37	Sara	Costantini	7
38	Alessandra	Crimella	8
39	Giulia	Crippa	1
40	Rossana	Cruz Leon	nord ovest
41	Marta	De Amicis	7
42	Bianca	de Pinto	5
43	Roberta	Deligia	7
44	Paolo Maria	Di Caterina	9
45	Laura	Donagrandi	5
46	Alice	Facchinetti	2
47	Martina	Faggioni	nord ovest
48	Alessandro	Ferrandi	3
49	Claudia	Ferrari	sud est
50	Alessandro	Frusca	alto mi
51	Ginevra	Fumagalli	adda mart
52	Madalina	Garleanu	5

²⁷ Questa è la lista degli studenti che risultano aver partecipato alle attività del corso. Ci scusiamo qualora qualcuno fosse rimasto escluso.

53	Giulia	Gatto	2
54	Noemi	Gazzillo	9
55	Riccardo	Gerali	nord mi
56	Valentina	Giovanazzi	sud est
57	Stefania	Gorla	abbiatese
58	Erika	Gozza	adda mart
59	Mirko	Grieco	sud est
60	Alessia Katrin	Hesse	9
61	Laura	Laurenzo	alto mi
62	Elena	Lentini	7
63	Matteo	Leonardi	1
64	Federica	Leonino	4
65	Andrea	Leto Barone	2
66	Andrea	Lo Giudice	nord mi
67	Giorgia	Lorai	adda mart
68	Mary Claire	Macaraig	adda mart
69	Federica	Maestri	5
70	Sara	Mantovan	8
71	Valentina	Mariani	sud ovest
72	Marta	Marin	adda mart
73	Chiara	Marotta	nord mi
74	Valentina	Meazza	6
75	Veronica	Meda	sud ovest
76	Sara	Merisio	3
77	Elena	Montiglio	nord ovest
78	Gaia	Mora	sud est
79	Gaia	Mora	1
80	Melissa	Nelli	sud ovest
81	Beatrice	Paglino	sud ovest
82	Francesca	Pandolfi	6
83	Elisa	Parravicini	adda mart
84	Marco	Pascazio	5
85	Mirko	Pedroli	3
86	Giorgia	Pellizzoli	3
87	Xhensila	Pegini	6
88	Luca	Perricone	abbiatese
89	Giulia	Perrotti	sud est
90	Elisabetta	Piazza	adda mart
91	Giorgio	Pirovano	abbiatese
92	Alessandra	Pistore	abbiatese
93	Andrea	Privitera	nord mi
94	Andrea	Puntel	8
95	Chiara	Radaelli	6
96	Federica	Riva	7
97	Jacopo	Rivolta	abbiatese
98	Samantha	Rota	7
99	Gloria	Scalzo	adda mart
100	Katia	Selmo	6
101	Sara	Servi	8
102	Wanda	Sibilia	alto mi
103	Andrea	Smedile	alto mi
104	Elena	Sordelli	4
105	Stefano	Sotta	5
106	Silvia	Sparacio	9
107	Luiza	Stanescu	5
108	Lucrezia	Teraroli	9
109	Ilaria	Turati	3
110	Alessandro	Vailati	4
111	Camilla	Valsecchi	sud est

112	Alice	Vergadoro	1
113	Laura	Veschi	8
114	Eleonora	Virdis	nord mi
115	Sara	Vitale	nord ovest
116	Giulia	Volpe	4
117	Taraneh	Yousefi	sud ovest
118	Alessandro	Zerboni	4
119	Julen	Zonta	5

APPENDICE C: ELENCO NIL

FONTE: Elenco schede NIL per zone di decentramento (PGT)

Municipio 1

- 1. Duomo
- 2. Brera
- 3. Giardini Porta Venezia
- 4. Guastalla
- 7. Magenta- San Vittore
- 8. Parco Sempione
- (5. Vigentina)
- (6. Ticinese)
- (68. Pagano)
- (69. Sarpi)

Municipio 2

- 10. Centrale
- 16. Viale Monza
- 17. Adriano
- 19. Padova
- (11. Isola)
- (12. Maciachini-
Maggiolina)
- (13. Greco)
- (20. Loreto)

Municipio 3

- 18. Parco Lambro
-Cimiano
- 21. Buenos Aires-Venezia
- 22. Città studi
- 23. Lambrate
- (20. Loreto)
- (24. Parco Forlanini-
Ortica)

Municipio 4

- 25. Corsica
- 26. XXII Marzo
- 28. Umbria Molise
- 29. Ortomercato
- 30. Mecenate
- 31. Parco Monluè-Ponte
Lambro
- 32. Triulzo Superiore
- 33. Rogoredo
- 35. Lodi-Corvetto
- (24. Parco Forlanini-
Ortica)
- (27. Porta Romana)

Municipio 5

- 34. Chiaravalle
- 36. Scalo Romana
- 37. Ex Om Morivione
- 38. Ripamonti
- 39. Quintosole
- 40. Ronchetto delle Rane
- 41. Gratosoglio-Ticinello
- 42. Stadera
- 43. Tibaldi
- 85. Parco delle Abbazie
- (5. Vigentina)
- (6. Ticinese)
- (27. Porta Romana)
- (47. Cantalupa)
- (86. Parco dei Navigli)

Municipio 6

- 44. Navigli
- 45. San Cristoforo
- 46. Barona
- 48. Ronchetto sul Naviglio
- 49. Giambellino
- 50. Tortona
- 53. Lorenteggio
- 86. Parco dei Navigli
- (47. Cantalupa)
- (51. Washington)
- (52. Bande Nere)
- (56. Forze Armate)

Municipio 7

- 54. Muggiano
- 55. Baggio
- 57. Selinunte
- 60. San Siro
- 61. Quarto Cagnino
- 62. Quinto Romano
- 63. Figino
- 87. Parco Agricolo Sud
- (51. Washington)
- (52. Bande Nere)
- (56. Forze Armate)
- (58. De Angeli-Monte Rosa)
- (68. Pagano)
- (88. Parco Bosco in città)

Municipio 8

- 59. Tre Torri
- 64. Trenno
- 65. Gallaratese
- 66. QT8
- 67. Portello
- 70. Ghisolfi
- 71. Villapizzone
- 72. Maggiore - Musocco
- 73. Cascina Triulza-Expo
- 74. Sacco
- 75. Stephenson
- 76. Quarto Oggiaro
- (58. De Angeli-Monte
Rosa)
- (68. Pagano)
- (69. Sarpi)
- (88. Parco Bosco in città)

Municipio 9

- 9. Garibaldi-Repubblica
- 14. Niguarda- Cà Grandà
- 15. Bicocca
- 77. Bovisa
- 78. Farini
- 79. Dergano
- 80. Affori
- 81. Bovisasca
- 82. Comasina
- 83. Bruzzano
- 84. Parco Nord
- (11. Isola)
- (12. Maciachini-
Maggiolina)
- (13. Greco)

I NIL tra parentesi ricadono in più di un Municipio

APPENDICE D: ELENCO ZONE OMOGENEE

Suddivisione delle sette Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano approvata dal Consiglio Metropolitan in data 22 febbraio 2017

Zona Omogenea Adda Martesana: Basiano, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco su1 Naviglio, Cologno Monzese, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Mai4esana, Rodano, Segrate, Settala, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.

Zona Omogenea Alto Milanese: Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Nerviano, Nosate, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Turbigo, Vanzaghello, Villa Cortese.

Zona Omogenea Magentino e Abbiatense: Abbiategrasso, Albairate, Arluno, Bareggio, Besate, Boffalora Sopra Ticino, Bubbiano, Calvignasco, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Corbetta, Gaggiano, Gudo Visconti, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ossona, Ozzero. Robecco su1 Naviglio, Rosate, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Vermezzo, Vittuone, Zelo Surrigone.

Zona Omogenea Nord Milano: Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni.

Zona Omogenea Nord Ovest: Arese, Baranzate. Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.

Zona Omogenea Sud Est: Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tribiano, Vizzolo Predabissi, San Colombano al Lambro.

Zona Omogenea Sud Ovest: Assago, Basiglio, Binasco, Buccinasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Trezzano sul Naviglio, Vernate, Zibido San Giacomo.

BIBLIOGRAFIA

Borlini, B. e Memo, F. (2008). *Il quartiere nella città contemporanea*, Bruno Mondadori, Milano.

Cellamare, C. (2008), *Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi*, Eleuthera, Milano.

Galeone, P. (2014), "Presentazione", in W. Tortorella e M. Alulli (a cura di), *Città metropolitane: la lunga attesa*, Marsilio Editori, Venezia.

Galster, G. (1986), "What is a neighborhood? An External-space Approach", *International Journal of Urban and Regional Research*, 10, pp. 243-261.

Marra, E. (2017), "Oltre la città, la metropoli", in AA.VV., *Ricentrare la città. Paesaggi culturali nella metropoli contemporanea*, Ledizioni, Milano.

Marra et al. (2017), *Ricentrare la città. Paesaggi culturali nella metropoli contemporanea*, Ledizioni, Milano.

Mugnano, S. e Palvarini, P.G. (2011), "La crisi economica e Milano: uno scenario abitativo a rischio", in R. Lodigiani, M. Garzonio e M. Vitale (a cura di), *Milano 2011: dentro la crisi e oltre: dare gambe alla speranza*, Franco Angeli, Milano.

Pizzetti, F. (2015a), "La legge Delrio: una grande riforma in un cantiere aperto. Il diverso ruolo e l'opposto destino delle città metropolitane e delle province", *Rivista AIC- Associazione Italiana dei Costituzionalisti*, 3, p. 1-11.

Pizzetti, F. (2015b), *La riforma degli enti territoriali. Città metropolitane, nuove province e unione di comuni*, Giuffrè, Milano.

Oliva, F., Galuzzi, P. e Vitillo, P. (n.d.) "Milano: quel che resta dei Piani Urbanistici. I quartieri razionalisti sull'asse del Piano Pavia-Masera (1912). Quartieri moderni e trasformazioni contemporanee", *Ordinearchitetti*, <http://www.ordinearchitetti.mi.it/it/mappe/itinerario/30-milano-quel-che-resta-dei-piani-urbanistici/saggio>.

Salerno, N. (2014), "Città metropolitane, cosa sono e come funzionano. La legge Delrio ha reintrodotto le città metropolitane, misura in realtà non nuova in Italia", *Linkiesta*, <https://www.linkiesta.it/it/article/2014/04/15/citta-metropolitane-cosa-sono-e-come-funzionano/20704/>

Turco, A. (2016), "L'identità di Milano. Una riflessione tra il Novecento e il futuro", *Pandora-Rivista di Teoria e Politica*, <https://www.pandorarivista.it/articoli/lidentita-di-milano-una-riflessione-tra-il-novecento-e-il-futuro/>.

Zoppolato, A., (2017), "L'assurdità delle zone di Milano: con confini senza senso e identificate con un numero. Proviamo almeno a chiamarle per nome", *Milano Città*

Stato, <http://www.milanicittastato.it/featured/lassurdita-delle-zone-di-milano-con-confini-senza-senso-e-identificate-con-un-numero-proviamo-almeno-a-chiamarle-per-nome/>.

Zajczyk, F., Borlini, B., Memo, F. e Mugnano, S.(2005), *Milano. Quartieri periferici tra incertezza e trasformazione*, Bruno Mondadori, Milano.